Anno VIII - N. 2447 - Lire 25 — Giovedì 16 settembre 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 — Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

L'ULTIMA E LA PIÙ DIFFICILE TAPPA DELLA MISSIONE DEL MINISTRO INGLESE

SICURO OTTIMISMO DI EDEN all'arrivo nella capitale francese

L'atmosfera politica a Parigi non sembra però favorevole alle iniziative britanniche per il riarmo tedesco - Due incontri con Mendes France

Il Segretario di Stato Foster Dulles in volo verso Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

Per curiosa coincidenza, mentre Eden giunge a Parigi per concludere il suo giro europeo, i muri della capitale sono tappezzati di manifesti che ricordano al popolo che quindici anni or sono, di questi tempi, Molotov firmava a Mosca con Ribbentrop il patto tedesco-sovietico, che prese due gravi significati: il tradimento della Russia verso l'alleata Francia e l'avvio fatale alla seconda guerra mondiale.

Molto probabilmente Eden deve aver notato i manifesti nel tragitto compiuto nel pomeriggio dall'aeroporto di Le Bourget, cui è arrivato alle 15, fino al Quai d'Orsay., ma avrà anche capito che i manifesti non sollecitavano il suo personale ricordo, nè erano indirizzati a lui. Il Ministro inglese, sceso dall'aereo col volto sorridente, ha mostrato un sicuro ottimismo. Ai giornalisti che gli si sono fatti incontro ha detto: «In tutte le capitali che ho visitato siamo pervenuti ad un accordo e noi siamo convinti che la pace può essere rafforzata grazie all'unità europea. La difficoltà consiste a tradurre in pratica tale nozione. Con Pierre Mendes France ho già avuto contatti: e spero che gli scambi di punti di vista che avremo a Parigi saranno fruttuosi».

Mentre Eden parla, Mendes France, che gli sta accanto e che è andato a riceverlo, sorride ed ha l'aria di assentire con il capo. Ma l'ottimismo di Eden è giustificato? Quando egli lascia il Presidente francese e sale in automobile con l'Ambasciatore inglese a Parigi, Jebb, riceve già due cattive notizie. Il suo piano, da quel che si è saputo ,comporterebbe tre punti: primo, la revisione del patto di Bruxelles; secondo, l'ingresso della Germania nella NATO, e terzo, la conferenza dei nove a Londra per i primi di ottobre. Ora riguardo ai due primi punti, che sono quelli essenziali, poichè il terzo non è che conseguente, gli umori di Parigi e quelli di Mendes France in particolare non sembrano i più indicati ad una soluzione rapida e favorevole del problema. Parigi si mostra contraria all'ammissione di Bonn alla NATO. Per quanto con qualche abilità Eden abbia cercato di spostare i tempi, facendo precedere l'allargamento del trattato di Bruxelles all'ingresso della Germania alla NATO, per questa ultima eventualità l'opposizione francese non pare facilmente superabile. Esiste già un voto dell'Assemblea francese, emesso il 19 febbraio 1952, contrario nettamente all'ammissione. Mendes France non può non tenerne conto, anche se egli non intenderà farne una questione pregiudiziale. Ma su tale punto la maggior parte degli elementi che collaborano con lui e che dividono le responsabilità governative sono contrari a vedere la Germania prendere posto nella NATO, a meno che l'eventualità non sia lontana.

Questa è la prima cattiva notizia che ha accolto Eden. La seconda è che anche il primo punto del suo piano non sembra andare immune da difficoltà. Oggi una di esse di qualche rilievo si è già levata. E' d'ordine parlamentare, ma non trascurabile. Il partito socialista per bocca del segretario Mollet si oppone all'allargamento del trattato di Bruxelles. Se l'opposizione, come pare, sarà mantenuta, Mendes France non avrebbe alcuna probabilità di far accettare a Palazzo Borbone la proposta britannica. I voti dei socialisti aggiungendosi a quelli dei democristiani, che sono all'opposizione, e a quelli comunisti, metterebbero in minoranza il Governo. L'atteggiamento dei socialisti è dettato dalla convinzione che il riarmo tedesco fatto nell'ambito del trattato di Bruxells non offrirebbe bastevoli garanzie democratiche, le quali verrebbero soddisfatte soltanto dalla creazione di un organo supernazionale.

Con tali nubi all'orizzonte si dovrebbe ritenere che l'incontro odierno tra Eden e Mendes France — iniziato alle 17 al Quai d'Orsay e durato due ore — sia condannato al fallimento. E' un fatto che a leggere la stampa francese è difficile trovare un motivo o una considerazione che autorizzi la speranza in un esito positivo. Tuttavia tutti gli incontri diplomatici offrono un margine di discussione e di negoziato e può ben darsi che esso sia sufficiente a far collocare l'accordo. Tanto più che fatti interni e fatti esterni concorrono a premere Mendes France per una decisione che tolga la Francia dal suo attuale, pericoloso isolamento. L'annuncio del viaggio di Foster Dulles a Bonn e poi a Londra, in soccorso, indubbiamente, di Adenauer ha fatto molta impressione sia per la sua tempestività sia perchè il Quai d'Orsay non ne era informato; nè pare che il Segretario di Stato americano abbia intenzione di venire a Parigi. Anzi ha tutta la aria di trascurarla.

Il clima dell'incontro è quindi un po' pesante. Eden e Mendes France, dopo essersi visti per due ore nel pomeriggio, hanno sentito la necessità di tornare a vedersi questa sera dopo il pranzo d'onore che al- [illegible]

PRONTA SMENTITA A VOCI DI DISSENSI

IL GOVERNO È CONCORDE nell'azione di politica estera

Montgomery a colloquio con Scelba e Taviani

[illegible]

Tre reattori sovietici sorvolano la Finlandia

[illegible]

UN ITINERARIO SENZA PARIGI

[illegible]

Mao Tse inaugura il congresso comunista cinese

[illegible]

esperienza dell'Unione Sovietica».

Il discorso non ha contenuto alcuna punta polemica contro le nazioni occidentali ed ha ignorato il recente trattato di Manila.

Il discorso di Mao è stato trasmesso da Pechino dalla agenzia di notizie «Nuova Cina».

La trasmissione ha aggiunto che nel corso di questa sessione del congresso verranno elette alcune personalità e fra l'altro si procederà alla «nomina del Premier». Non si ha tuttavia alcun indizio che venga sostituito Chu En-lai.

Cosa ancor più importante, il congresso sceglierà un Vicepresidente: l'esponente numero due dopo Mao e forse suo successore. Finora in Cina vi sono stati sei Vicepresidenti, ma la nuova costituzione ne prevede solo uno.

PRIMA DELL'8 OTTOBRE L'ACCORDO PER TRIESTE?

ANCORA IN DISCUSSIONE le rettifiche alla Morgan

La linea di compromesso passerebbe a sud di Lazzaretto

[illegible] *seguono con molto interesse il viaggio del Sottosegretario americano Murphy a Belgrado e la portata dei colloqui di Eden nella capitale italiana per quanto concerne la questione triestina. A seguito poi di una notizia diramata ieri sera dall'agenzia americana «A. P.», i giornali di estrema sinistra si affrettano a parlare di capitolazione italiana davanti alla Jugoslavia e agli alleati.*

Però l'agenzia americana rimaneva piuttosto nel vago, limitandosi ad affermare che si sarebbe concordata una «divisione del Territorio Libero grosso modo lungo le linee delle attuali frontiere»; di conseguenza «la maggior parte della Zona A andrebbe all'Italia e la maggior parte della Zona B alla Jugoslavia, con privilegi per le minoranze italiane in Zona B e per quelle jugoslave in Zona A».

[illegible] *concesse facilitazioni nel porto di Trieste».*

Si tratta come si vede di indicazioni ancora troppo vaghe, che tuttavia hanno consentito ad un giornale paracomunista della sera di pubblicare una cartina della penisola di Muggia in cui appaiono tre linee di demarcazione: l'attuale, quella richiesta dagli jugoslavi e che parte da Punta Sottile, e si ricongiunge alla linea attuale dopo aver toccato San Colombano, Santa Brigida ed Elleri; la terza linee parte invece a sud di Lazzaretto per riprendere la precedente all'altezza di San Colombano. Quest'ultima linea dovrebbe rappresentare quel compromesso che ha costituito lo scopo principale degli ultimi sforzi diplomatici anglo-americani.

Ora, prima di esaminare la portata di questi aggiustamenti a favore della Jugoslavia e prima ancora di rapportarli a quelli a favore dell'Italia e che riguardano l'altro estremo della linea di demarcazione nel settore di San Servolo, occorrerebbe conoscere il complesso degli accordi che riguardano la sistemazione provvisoria fra le due zone. Gli aggiustamenti territoriali sono infatti soltanto un aspetto particolare di quello insieme di problemi che è stato oggetto delle trattative ormai alla fine.

Si è detto che gli alleati occidentali sono particolarmente interessati a che l'accordo venga firmato ed annunciato prima dell'8 ottobre, anniversario di quella nota anglo-americana che assegnava all'Italia l'amministrazione della Zona A. Sono troppo note le aspre e minacciose reazioni di Tito a quella proposta e l'immediata sospensione da parte inglese di ogni preparativo per il cambio di amministrazione. Nei primi tempi, anzi, Inghilterra e Stati Uniti diedero l'impressione di essere veramente preoccupati delle complicazioni internazionali che sarebbero potute sorgere insistendo nei loro propositi, e quindi si venne ad ingenerare la persuasione che i sondaggi iniziati più tardi avrebbero portato ad un ulteriore compromesso a tutto danno dell'Italia.

Ad avvalorare queste preoccupazioni si ebbero poi le voci insistenti, nonostante le smentite e il riserbo sempre mantenuto, di gravi richieste jugoslave nella Zona A, dal corridoio che doveva unire la Jugoslavia a Trieste, alle pretese sulla zona industriale, al porto franco e finalmente al famoso Molo 6. Tutto questo, naturalmente, prescindendo dagli aggiustamenti alla linea Morgan che si dicevano molto pericolosi per l'Italia. Non è ancora dato sapere se le voci relative a questo complesso di richieste jugoslave abbiano trovato riscontro nella realtà; ma sta di fatto che [illegible] *ad un certo momento delle controproposte italiane, che hanno contrassegnato infatti una seconda fase dei sondaggi londinesi.*

Al punto in cui siamo non è ancora possibile ottenere da fonte responsabile conferma su talune insistenti voci relative alla sostanza dell'accordo che pare ormai raggiunto su tutti i punti meno che sugli aggiustamenti della Morgan lungo la costa. Ma tali voci danno per certo che l'accordo ripete sostanzialmente la nota dell'8 ottobre meno appunto le rettifiche nella linea di demarcazione. Non soltanto passano sotto l'amministrazione italiana i quattro comuni prevalentemente slavi di San Dorligo della Valle, di Aurisina, di Sgonico e di Monrupino, ma appaiono fuori luogo — secondo le stesse fonti — tutte le apprensioni relative a ipoteche jugoslave di qualsiasi genere nella Zona A o ad impegni di alcun genere da parte italiana. La Zona A — sempre salvo la definizione dei suoi confini con la Zona B — tornerebbe dunque all'Italia, o, meglio, sotto l'amministrazione italiana (trattandosi di accordo «provvisorio», ed è bene ribadire questo punto fondamentale) così come sarebbe tornata, se si fosse data esecuzione alla nota dell'8 ottobre.

Posta in questa cornice, la questione della linea di demarcazione conserva alcuni aspetti importanti, ma soprattutto dal punto di vista psicologico: un aggiustamento verso nord lungo la costa può significare indubbiamente un successo per la Jugoslavia, che lo vuole appunto per poter giustificare di fronte alla opinione pubblica interna il resto dell'accordo; ma anche per l'Italia la questione riveste analoga importanza, ed inglesi ed americani pare che ne siano tanto persuasi da prendere l'iniziativa per un ulteriore passo verso Tito allo scopo di trovare un compromesso: il compromesso sarebbe la terza linea illustrata dal giornale comunista della sera. Quanto sia esatta questa linea è difficile dire, ma se veramente si tratta di un compromesso, essa deve trovarsi nella zona intermedia fra la linea attuale e quella richiesta dalla Jugoslavia. Quanto alla contropartita nell'altro estremo della linea, si conferma che un settore della zona di San Servolo passerà alla Zona A; probabilmente vi saranno delle differenze nel cambio sia per quanto riguarda la popolazione che passerà al di qua e al di là della nuova linea, sia per quanto riguarda la estensione territoriale. Ma la consistenza di tali differenze si potrà conoscere soltanto quando verrà precisato il nuovo confine fra le due zone.

L'accordo, poi, prevede la reciprocità nel trattamento delle minoranze rispettive, naturalmente nel quadro delle costituzioni vigenti nei due paesi: è evidente sotto questo profilo che la costituzione italiana è molto più liberale di quella jugoslava, ma si crede che una attenuazione dei limiti imposti a tutti i cittadini jugoslavi si potrà ottenere per gli italiani della Zona B con l'istituzione a Capodistria di una missione o di un consolato.

In tal modo i nostri connazionali avranno sempre un punto di riferimento che costituirà certamente un motivo di sollievo e di maggior tranquillità. Ambedue le minoranze dovrebbero poter usare la loro lingua, avere le loro scuole ed i loro giornali, ma per quanto riguarda la Zona B sarà evidentemente difficile ottenere anche la libertà di organizzazione e di propaganda politica. E' escluso, tuttavia, il bilinguismo, e questo punto interessa particolarmente Trieste, perchè si tratta di una vecchia aspirazione degli sloveni, che hanno sempre puntato soprattutto su questo obiettivo.

L'accordo che dovrebbe essere firmato ed annunciato prima dell'8 ottobre verrà firmato a Londra, secondo quanto si apprende, dal nostro Ambasciatore Brosio, e non è escluso che sia un accordo fra Italia e anglo-americani, cui può seguire un protocollo fra Italia e Jugoslavia per quanto attiene più direttamente ai rapporti fra le due zone. Ma su questa procedura non si hanno ancora notizie sicure.

L'INCARTAMENTO MONTESI ALL'ESAME DELLA PROCURA

Appare sempre più probabile un supplemento di istruttoria

Nelle eventuali nuove indagini Maurizio d'Assia sarà certamente interrogato - Un legale di Montagna nega che il principe sia stato indicato come colpevole - Richiesta la scarcerazione dell'ex guardacaccia De Felice

Roma, 15

Stamane il dott. Sepe, come di consueto giunto alle 11 al Palazzo di Giustizia, si è ancora una volta intrattenuto a lungo con il maggiore dei carabinieri Cosimo Zinza. Poco dopo ha avuto un breve colloquio con Natalino Del Duca, il famoso teste in blu. Il Del Duca, prima di entrare nello studio del magistrato, ha comunicato ai giornalisti di avere sporto una serie di querele contro alcuni quotidiani e settimanali

Frattanto s'intrecciano le previsioni sul possibile responso che darà la Procura Generale, non appena avrà ultimato lo studio degli atti. L'opinione più diffusa, come noi ieri rilevammo, è che la Procura rimetterà gli atti al Presidente Sepe chiedendo un supplemento d'istruttoria. Tale richiesta verrebbe suggerita dalla esigenza di chiarire definitivamente la posizione di Piero Piccioni e di Maurizio d'Assia, oltre che dalla necessità di stabilire senza possibilità di equivoco la natura del crimine commesso ai danni di Wilma Montesi: se cioè si tratti di omicidio volontario, colposo oppure omissione di soccorso.

In questi giorni, i personaggi che saranno i protagonisti della fase conclusiva di questa vicenda, approfittando della pausa che registra l'istruttoria, affilano le armi per quella che dovrà essere la loro condotta futura. Il principe d'Assia è giunto stamane a Roma, dove è stato notato in compagnia dell'avv. D'Amelio, che da tempo cura gli interessi dei Savoia in una causa contro lo Stato per l'eredità di Vittorio Emanuele III.

Nel pomeriggio, poi si è recato a Fiuggi, dove si trova l'avv. De Marsico, che lo assiste da quando il suo nome è stato così inopinatamente coinvolto nel «caso» Montesi.

Il giovane principe ha evitato con cura i giornalisti, ma chi ha potuto vederlo, è rimasto favorevolmente impressionato dal suo contegno sereno e sicuro. Sul giovane gravano parecchi indizi, tra cui le accuse di alcuni dei guardiani di Capocotta, ed egli, se supplemento di indagini vi sarà, sarà tra i primi ad essere interrogato dal dott. Sepe. Egli infatti non ha ancora mai varcato la soglia dello studio del magistrato, ma qualora ciò avvenisse, avrebbe senz'altro l'opportunità di esporre l'ineccepibilità del suo alibi.

Per quanto riguarda Piero Piccioni, i suoi legali, dopo aver presentato un folto gruppo di testimoni a sostegno dell'alibi della malattia, hanno ieri rimesso alla Procura Generale le ricette mediche con le quali sono state acquistate le medicine durante i famosi giorni fra il 9 e il 12 aprile 1953.

L'ex questore Polito, dopo le due interviste durante le quali ha rinnegato la paternità della tesi del pediluvio e per la prima volta non ha escluso la tesi del delitto, non si è lasciato andare in nessun'altra dichiarazione particolarmente impegnativa. L'ex capo della polizia Tommaso Pavone ha rifiutato, come è noto, di concedere interviste, dichiarando che tutto quanto aveva da dire lo aveva già detto al dott. Sepe.

Ugo Montagna, invece, si è fatto sentire per bocca di uno dei suoi legali, l'avv. Giuliano Vassalli. Questi ha dichiarato anzitutto che non ha senso il dire — come da molte parti si è fatto — che il dott. Sepe sia giunto alle conclusioni dell'istruttoria già alla fine di luglio, quando in agosto il Presidente istruttore ha compiuto arresti ed altre operazioni importantissime. Questa voce secondo il prof. Vassalli, è nata da intenzioni di speculazione politica. L'avv. Vassalli ha reso noto poi che Ugo Montagna non ha avuto alcuna parte nelle indagini svolte dai suoi difensori e nelle conseguenti deliberazioni, ma ha dato loro il mandato più ampio.

Alla domanda se il collegio difensivo di Montagna avesse esplicitamente accusato Maurizio d'Assia, Vassalli ha risposto che lui ed i suoi colleghi non hanno indicato colpevoli, ma hanno fatto alcune richieste per l'assunzione di determinati mezzi di prova. D'altra parte non hanno un partito preso difensivo a favore di nessuno, a differenza di certi ambienti che a priori si sono eretti a difensori di Maurizio d'Assia.

Nella conversazione con un giornalista il dott. Sepe ha smentito le varie voci circa sue simpatie verso questa o quella corrente politica: «Il mio partito — dice il magistrato — è il Codice: il suo programma, da far rispettare a chicchessia, sono le leggi». Alla domanda se era proprio necessaria l'ultima temporanea battuta d'arresto nell'istruttoria Montesi, il Presidente Sepe ha risposto: «Assolutamente, ormai si era reso indispensabile il parere della Procura».

Oggi è stato intanto confermato che l'avv. Prospero Morra ha presentato istanza formale al dott. Sepe per ottenere la scarcerazione del Venanzio De Felice. L'istanza è stata presentata in base all'art. 378 del codice penale, in cui è detto: «Non è punibile chi ritratta il falso e manifesta il vero prima che l'istruzione sia chiusa». Ciò lascia dunque intendere che l'ex capoguardiano di Capocotta abbia detto la verità. Pertanto, sulla sua mancata scarcerazione sorgono molte ipotesi, tra le quali sembra trovar credito quella, secondo cui il De Felice abbia assunto il ruolo di «primo accusatore», in aperto contrasto con gli altri ex guardiani.

Per finire: dai calcoli eseguiti da esperti, l'«affare Montesi», dall'11 aprile del '53 ad oggi, sarebbe costato allo Stato una cifra molto elevata. Tenendo conto dei magistrati che ha tenuto impegnati, delle forze di polizia impiegate sia per le indagini come pure per funzioni di ordine pubblico durante le varie fasi del processo Muto, comprendendo anche la inchiesta svolta dal Ministro De Caro, lo Stato ha già pagato per questa vicenda oltre 55 milioni di lire.

A questi 55 milioni vanno aggiunte tutte le spese particolari, come per esempio l'inchiesta della polizia tributaria su Montagna.

Proposte per snellire i lavori parlamentari

Roma, 15

L'on. Scelba ha esaminato oggi con il Ministro De Caro il programma dei prossimi lavori parlamentari. Il Senato si riunirà il 21 e la Camera il 22, ma queste sedute saranno dedicate soltano alla commemorazione di De Gasperi.

De Caro ha anche riferito al Presidente del Consiglio sugli studi da lui fatti per uno snellimento dei lavori parlamentari. Verrà suggerito di evitare, come consuetudine, per i provvedimenti per i quali non è richiesto, nè dalla Costituzione nè dai regolamenti delle due Camere, la doppia discussione in aula a Montecitorio e a Palazzo Madama. Si introdurrebbe il principio in base al quale un provvedimento adottato in assemblea da una delle due Camere verrebbe esaminato nell'altra soltanto in commissione. Per i bilanci verrebbe, invece, perfezionato il sistema del raggruppamento per materie affini. Le proposte dell'on. De Caro auspicano inoltre frequenti riunioni dei capi dei gruppi parlamentari, possibilmente con periodicità settimanale.

L'on. Fanfani, parlando stasera alla sezione democristiana di Roma cui appartenne l'on. De Gasperi, ha vivacemente replicato all'ultimo discorso di Togliatti a proposito di libertà. Fanfani ha detto: «In un recente discorso domenicale al termine di un elenco di pretesi successi comunisti, è stata fatta la tracotante minaccia di togliere prossimamente la libertà a qualcuno. Proprio la rievocazione della attività svolta da De Gasperi per la difesa della libertà di tutti, suggerisce di ricordare agli immemori che, secondo la Costituzione, chi si propone di togliere la libertà agli altri, si espone al pericolo di perderla».

PARTICOLARI SUL VIAGGIO-LAMPO DEL SEGRETARIO AMERICANO

Dulles decise di partire dopo una telefonata da Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 15

Il Segretario americano agli Esteri, John Foster Dulles, è atteso all'aeroporto di Wahn, a cinque chilometri da Bonn, domani alle 14.30, Arriveranno con lui il Sottosegretario per l'Europa, Livingston Merchant, il Sottosegretario alla Difesa, Steward Hensel, e il direttore della sezione piani politici Bowie. Subito dopo l'arrivo si svolgeranno a Palazzo Schaumburg, a Bonn, colloqui tra il Sottosegretario Dulles e i suoi collaboratori, ai quali si sarà aggiunto il Commissario Conant, e il Cancelliere Adenauer, al cui fianco saranno il Sottosegretario agli Esteri Hallstein e il capo della sezione politica del Ministero degli Esteri Blankenhorn. La sera verrà dato un pranzo in onore dell'ospite alla Cancelleria. Venerdì a mezzogiorno Dulles partirà per Londra.

Stasera, l'Alta Commissione americana definisce il viaggio lampo di Dulles «puramente informativo». Meno cauti sono i commenti degli ambienti ufficiali di Bonn, nei quali è diffusa l'opinione che il viaggio contribuisca a far entrare l'intero problema tedesco in una fase decisiva. Si è saputo che, di fronte alle proposte di Eden su un allargamento del patto di Bruxelles, Adenauer è rimasto perplesso ed ha chiesto al Sottosegretario americano Murphy, che è stato a Bonn nei giorni scorsi, di incontrare Dulles al più presto. Murphy ha chiesto il Dipartimento di Stato al telefono e in presenza del Cancelliere, ha parlato con Dulles. Il colloquio è stato breve. Murphy ha detto a Dulles che Adenauer riteneva importante ed urgente vederlo, e il Sottosegretario americano ha risposto subito ch avrebbe intrapreso un viaggio lampo in Europa.

Ci si chiede ora a che cosa serviva questo viaggio lampo. Allo stato dei fatti, le soluzioni prospettate per il problema tedesco sono due. Una è la soluzione NATO, che gli americani sostengono ancora contro la sicura opposizione dei francesi e non solo dei francesi. Un'altra è la soluzione prospettata da Eden: l'allargamento del patto di Bruxelles alla Germania, tornata indipendente e sovrana, e all'Italia.

Mancano, stasera, indicazioni precise che permettano di stabilire quali saranno le richieste di Adenauer. A Bonn ci si limita a dire che il problema della sovranità è urgente e che la Germania può esaminare la possibilità di accettare spontaneamente alcune restrizioni che, per il fatto di essere liberamente accettate, non costituiranno più limitazione della sovranità.

S'addensa invece il silenzio sul problema essenziale: NATO o allargamento del patto di Bruxelles? La prudenza induce a prevedere che Dulles e Adenauer si orientino verso la fusione delle due soluzioni, perchè in realtà una non esclude l'altra e anzi si completano a vicenda. E' chiaro che se Dulles venisse a sostenere lo immediato ingresso della Germania nella NATO, che sarebbe una soluzione veloce e pratica, andrebbe incontro a risultati molto simili a quelli dell'altro suo viaggio-lampo rimasto famoso, quello che fece per la difesa dell'Indocina poco prima della conferenza di Ginevra.

La soluzione prospettata da Eden richiede discussioni e ratifiche parlamentari, ma è la sola che non dovrebbe incontrare opposizioni francesi e, almeno in teoria, non esclude lo ingresso della Germania nella NATO. Dulles dovrebbe quindi appoggiarla, chiedendo le maggiori garanzie per la non discriminazione per la Germania.

A. P.

Il sen. Battista a Vienna per la 60.a Fiera campionaria

Vienna, 15

Il Sottosegretario italiano all'Industria e commercio, sen. Emilio Battista, che giunto ieri a Vienna, è stato ricevuto oggi dal Presidente della Repubblica austriaca Theodor Körner, dal Cacelliere Julius Raab, dal Vicecancelliere Adolf Schaerf e dal Ministro degli Esteri Leopold Figl.

In serata il Sottosegretario all'Industria ha partecipato a un ricevimento offerto nelle sale dell'Hotel Sacher dalla delegazione giuliana diretta dal presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Cosulich, presente a Vienna in occasione della Fiera internazionale.

COLLOQUI DI MURPHY CON BEBLER sul T.L. e la politica estera jugoslava

Annunciato un prossimo viaggio di Tito in India e in Birmania

Belgrado, 15

[illegible]

stro indiano Nehru partirà per la Cina il 16 ottobre prossimo.

In un comunicato diffuso stasera alla prossima partenza [illegible]

è dato mentre il Sottosegretario americano Murphy è in Jugoslavia per fare opera di persuasione sul maresciallo Tito [illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

I fatti antiretorici di Trieste
ovvero come si scrive la storia

Da un considevole numero di lettori — alcuni dei quali hanno già risposto energicamente alla direzione della rivista per conto proprio — ci è stato segnalato un articolo su Trieste, apparso nel numero del 16 settembre di «Settimo giorno», a firma Mario Cortese.

Noi non conosciamo questo signore. Però, leggendo il suo articolo che fin dal titolo, «Trieste senza retorica», è tutto un programma, abbiamo compreso benissimo nella redazione o dalle colonne di quale quotidiano egli abbia attinto le sue informazioni, e perchè non abbia messo da noi, evidentemente per lui ultraretorici, nemmeno la punta del naso. Ci guarderemo dunque dal perdere il nostro tempo per raddrizzargli le idee. Da giornalisti che amano l'onestà nel proprio mestiere, ci limiteremo invece a raddrizzargli gli stortissimi dati sui quali egli basa le sopraddette idee. Poichè la retorica dell'antiretorica può essere anche un abito mentale in buona fede, o semplicemente il malvezzo di seguire una moda oggi molto diffusa in certi settori del giornalismo italiano; ma non si può nè si deve permettere che essa basi le proprie inchieste su dati falsificati. Oppure vogliamo ammettere che il signor Mario Cortese si sia lasciato turlupinare da qualcuno che aveva tutto l'interesse di prospettargli la nostra situazione sotto una falsa luce?

Comunque, questo è certo, egli non ci fa una bella figura. Il trafiletto redazionale o direzionale che precede l'articolo, parla di «inchiesta» che «affronta e approfondisce il problema nella sua cruda realtà». Il tutto in meno di tre colonne di rotocalco, il che è davvero un bel record per una questione di solito considerata piuttosto complicata come la nostra. Non un semplice articolo, dunque, che può anche rispecchiare le opinioni sballate dello scrivente; ma una vera e propria inchiesta che il signor Cortese definisce «un pugno nello stomaco» dato a quanti italiani di Trieste o del resto d'Italia, retoricamente ritengono che la parola Patria non sia ancora del tutto vuota di significato e ripiena soltanto di panciafichismo.

E' proprio con una dichiarazione di panciafichismo che ha inizio l'assalto al nostro problema, dichiarazione messa in bocca a un immaginario vecchio pescatore sul Molo Audace, secondo il quale «italiani semo, naturalmente, e resteremo italiani sia con l'Italia, che con l'America, che con lo Stato Libero; ma prima de tuto bisogna viver». Questo stesso vecchio, pure pensando esattamente le medesime cose, non avrebbe espresso così chiaramente il proprio pensiero alcuni anni fa, perchè allora egli era preda del «complesso triestino»; ora invece non lo è più. Come vedete, fin dalle prime righe abbiamo molto da imparare dall'egregio signor Cortese; anche (e dire che non ce ne eravamo accorti) che fummo tutti ammalati di un nuovo tipo di complesso freudiano, e ora, per grazia di non si sa chi, ne siamo tutti guariti. Il quale complesso era, se abbiamo ben compreso, la smania, retorica naturalmente, di gridare «Viva Trieste italiana!», mentre adesso che per nostra fortuna Trieste ha lasciato perdere «la gran retorica di Trieste», nessuno eleva un simile grido, come ben sanno e possono testimoniare Beniamino Gigli e gli otto o novemila convenuti al suo concerto al Castello.

Non vorremmo continuare sulla via delle amene storielle tipo «complesso triestino» del signor Cortese. Pensiamo che i lettori abbiano già compreso dov'egli, di questo passo, vada a finire. Va a finire che, secondo lui, l'Italia può portare a Trieste solo la Vanoni (che c'è già), il servizio militare (che sarà molto bene che ci sia) e il centralismo burocratico (che nulla impedirà venga adattato alla situazione della città); mentre la cessazione dell'occupazione alleata, oltre agli agenti di polizia e agli impiegati del G.M.A. (della cui sorte, come tutti sappiamo, il Governo di Roma si è fatto garante da tempo), metterà sul lastrico — udite udite! — il «nutritissimo corpo di segnorine», i cinque o sei locali notturni, le affittacamere (a ora) e gli autisti di piazza. Per questo complesso di provvidenze sociali, «si è calcolato in dodici miliardi di lire annue il totale delle somme uscite dalle saccocce dei militari alleati residenti a Trieste». Dato che la polizia civile e gli impiegati sono retribuiti con i miliardi regolarmente versati dal Governo italiano a integrazione del bilancio deficitario della Zona A — e si tratta proprio, guarda caso, di miliardi dodici —, se ne deve dedurre che la somma indicata dal signor Cortese va tutta alle «segnorine», ai locali notturni, alle affittacamere a ore, e agli autisti.

E così si fa la storia, si penetra nella «cruda realtà», si conduce un'inchiesta gloriandosi dell'antiretorica patriottica e non vergognandosi della retorica delle bugie, che fa vedere Trieste «deserta» alle dieci di sera di piena estate. Ma quel ch'è peggio si affermano solenni sciocchezze come quella dei dodici miliardi che annualmente escono dalle saccocce dei militari alleati; o l'altra secondo la quale l'indipendentismo ha fatto dal 1952 a oggi enormi progressi; enunciazione del tutto gratuita e non suffragata nell'articolo da alcun dato di fatto.

Se è vero, com'è vero e come nel trafiletto redazionale si afferma, che Trieste ha bisogno oggi più che mai di fatti e non di parole, perchè non comincia la stessa rivista a sorvegliare le troppe parole del suo redattore? Come si può ridurre l'amore all'Italia, l'aspirazione dei triestini di ritornare all'Italia alla preoccupazione per il modulo Vanoni? Come si può pensare di venir presi sul serio, quando nei problemi economici di una città come Trieste s'inserisce fra i primi quello delle «segnorine»? Sarebbe veramente tutto da ridere se non fosse tutto da piangere al pensiero che simili cose su di noi si stampano, non fra i Mao Mao, ma in un settimanale italiano. L'autore deplora che in Italia non si conosca il problema di Trieste. Sarebbe consigliabile ch'egli cominciasse col deplorare la sua facileneria che afferma senza dimostrare; interroga come unico rappresentante di una città di quasi 300.000 abitanti un vecchio pescatore; e infine consiglia a guisa di toccasana che il futuro «Governatore» di Trieste, sia La Malfa, o I. M. Lombardo o l'avv. Tanasco — sono questi i tre nomi citati — impari lo sloveno prima di venire a «governare» questi strani esseri per i quali l'eminente articolista prospetta fra le varie possibilità un «territorio di sentimenti italiani ma di nazionalità soltanto triestina».

Le condizioni del Sindaco in costante miglioramento

A distanza di sette giorni dall'operazione all'occhio sinistro, le condizioni del Sindaco Bartoli sono in continuo miglioramento. Egli tuttavia dovrà rimanere ancora per oltre una settimana immobilizzato a letto, per permettere una completa adesione della retina staccatasi e dovrà portare la maschera sugli occhi, onde evitare anche la minima infiltrazione di luce. In questa prima settimana, l'ing. Bartoli — che è costantemente ed amorevolmente assistito dalla moglie, signora Lina — ha ricevuto all'Ospedale soltanto pochi intimi ed i più stretti collaboratori: per esplicita prescrizione dei medici, si è cercato di limitare al minimo le visite e si è voluto affaticare il meno possibile il paziente, per il quale anche la conversazione costa sforzi notevoli. Al Sindaco sono giunti da ogni parte d'Italia e da numerosissimi concittadini telegrammi e lettere di affettuosa simpatia.

Previdenza negli enti pubblici. Domani, con inizio alle ore 10, nella sala del Circolo Postelegrafonici (via Galatti 7), avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione di previdenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

VITALITÀ DEI NOSTRI CANTIERI
DOMENICA DUE VARI e impostazione di una nave

Due vari celebreranno domenica i Cantieri Riuniti dell'Adriatico: al San Marco e al San Rocco. La duplice festa del lavoro avrà inizio alle ore 10 al San Marco, dove scenderà in mare la motonave «Piave», l'unità lloydiana gemella della «Aquileia» varata il mese scorso, ed entrambe destinate ad una nuova linea marittima del Lloyd Triestino che collegherà Trieste al Congo.

Un'ora dopo, alle 11, seguirà al Cantiere San Rocco di Muggia il varo della motocisterna «Lussino», in costruzione per l'omonima Società di navigazione. Per la stessa Società «Lussino» verrà domenica impostata al Cantiere San Marco, subito dopo il varo della «Piave», un'altra costruzione, una motonave da carico da 9500 tonnellate di portata lorda, completando così l'eccezionale avvenimento.

Madrina della motonave «Piave» sarà donna Rosa Vitelli, gentile consorte del Direttore superiore dell'Amministrazione del G.M.A.

Come la gemella «Aquileia», la nuova unità lloydiana ha 121 metri di lunghezza, 18,10 metri di larghezza ed è alta 11 metri al ponte di coperta. La sua unica elica sarà azionata da un motore Diesel C.R.D.A.-Sulzer di 5400 cavalli asse. Anche per la «Piave», destinata sulle rotte equatoriali dell'Africa, sono previste confortevoli e particolari sistemazioni per il suo equipaggio. Così oltre alle sale da pranzo ed alle comode cabine, ci sarà pure una sala soggiorno, una lavanderia ed un impianto moderno per la distillazione d'acqua di mare, che permetterà all'equipaggio un abbondante uso d'acqua dolce. Mentre tutte le parti abitabili avranno l'aria condizionata, nei locali macchine la ventilazione verrà effettuata con l'estrazione forzata dell'aria di raffreddamento delle dinamo e dei motori ausiliari.

UN LEGIONARIO TRIESTINO DI DE CASTRIES ha scritto alla mamma dalla prigionia

«Non ti racconto quello che abbiamo passato: è troppo triste e voglio dimenticarlo»

Una quindicina di giorni fa, un delegato della Rappresentanza francese di Trieste ha voluto personalmente recare alla famiglia Stolfa, abitante in via Madonna del Mare 3, l'«Avis de capture» del caporale della Legione straniera Egon Stolfa, nato a Trieste 31 anni fa. Consegnando il formulario ciclostilato, nel quale era precisato che «le Ministère des Anciens Combattants et Victimes de Guerre est avisé de la capture de Monsieur Stolfa, signalé prisonnier le 8 Mai 1954 a Dien Bien Phu», il funzionario precisava ai familiari del legionario che essi, probabilmente, erano gli unici triestini che potevano in un certo modo rallegrarsi della pur preoccupante notizia: anche se prigioniero dei comunisti vietminhiti, lo Stolfa era forse l'unico dei suoi compagni triestini che, sia pure catturato, era riuscito a uscire vivo dall'«inferno di Dien Bien Phu». Secondo alcune segnalazioni, i legionari triestini presenti nella roccaforte del gen. De Castries sarebbero stati circa una dozzina; degli altri non si sono avute ancora notizie.

Qualche giorno dopo l'avviso delle autorità consolari francesi la famiglia dello Stolfa riceveva una lettera dal campo di prigionia, spedita il 30 giugno, e giunta attraverso l'ufficio prigionieri francesi nell'Estremo Oriente. «Sono stato a Dien Bien Phu — scriveva alla madre il caporale della Legione — dove sono rimasto per tutta la durata dell'aspra battaglia proseguita per due giorni, dal 30 aprile al 1.o maggio, quando mi hanno fatto prigioniero. Puoi pensare quale tipo di vita possa condurre ora: non ci si può lagnare del trattamento che ci fanno, ma il mangiare non è come da noi, qui ci danno sempre e solamente riso. Noi aspettiamo con ansia la soluzione di Ginevra e speriamo che arrivi presto, per essere sollecitamente liberati. Qui ci fanno un po' di «politica di pace» e vogliono essere indipendenti. Se l'armistizio viene firmato, si può dire che noi siamo liberi». La lettera portava l'indirizzo del campo 42 della «Republique democratique Vietnamien».

Ma una notizia ancora più confortante ricevevano i familiari dello Stolfa qualche giorno dopo, quando, inaspettatamente, si vedevano recapitata una lettera spedita dal caporale della Legione da una località dell'Indocina rimasta libera, con data 22 agosto. In questa lettera l'avventuroso triestino — che è membro della Legione dal 1946 e da sei anni è combattente in Indocina, dopo un corso di istruttore a Sidi Bel Abbes, al termine del quale ha conseguito il grado di caporale — riepiloga a grandi linee la sua partecipazione alla drammatica battaglia di Dien Bien Phu, e le condizioni in cui è venuto a trovarsi come prigioniero e infine dà ai suoi parenti la felice notizia dell'avvenuta liberazione. Tale annuncio non era stato dato ufficialmente ancora dalle autorità francesi — nè la conferma è giunta a tutt'oggi — e gli elenchi degli italiani fatti prigionieri a Dien Bien Phu e quindi liberati dai comunisti, apparsi sui quotidiani nazionali, non contenevano il nome dello Stolfa.

«Cara mamma — scrive in questa seconda lettera il legionario triestino che manca da nove anni da casa e ha quasi completato la seconda «ferma», dopo essersi fatto ingaggiare probabilmente a Napoli da poco scrupolosi arruolatori, che approfittavano del disagio di tanti giovani italiani usciti dalle tragiche vicende della guerra civile — dopo un lungo silenzio finalmente ti posso dare mie nuove e farti sapere come va con la mia salute. Credo che avrai sentito o letto nei giornali i fatti di Dien Bien Phu. Io sono partito volontario il 23 aprile e mi sono fatto paracadutare laggiù, anche senza essere un paracadutista. Sono rimasto lì sino al 1.o maggio, quando i Viet mi hanno fatto prigioniero. Ci siamo difesi fino all'ultimo e alle ore 23.30 del primo maggio ci hanno sopraffatti e da quel momento ero prigioniero. Non ti racconto quello che abbiamo passato: è troppo triste e io voglio dimenticarlo, ti dico solo che quando mi hanno liberato, cioè dopo tre mesi e mezzo e precisamente il 18 agosto, mi hanno pesato e peso solo 55 chilogrammi (in una precedente lettera aveva chiarito ai genitori di pesare 75 chilogrammi circa). Ora mi trovo nell'Annam, in convalescenza, dove siamo tutti a regime e da dove fra breve partirò in aereo per Saigon e più tardi per l'Africa. Fatti coraggio, mammina cara, il mio morale di soldato è buonissimo; la salute può andare, solo sono un po' anemico e i nervi sono un po' scossi. Una cosa voglio dirti, quello che il settimanale «Epoca» (la famiglia gli spedisce tutti i «rotocalchi» italiani) ha scritto sui fatti di Dien Bien Phu che noi fossimo tutti alcoolizzati non è vero; non si aveva nemmeno l'acqua. Tanti saluti Egon».

MUNIFICO GESTO DEL PRINCIPE DI TORRE E TASSO
Un'offerta di un milione e mezzo per l'Istituto triestino dei tumori

Apprendiamo che S. A. S. il Principe di Torre e Tasso, duca di Castel Duino, ha erogato la somma di un milione e mezzo di lire per completare l'attrezzatura della nuova sede del Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori.

L'atto munifico del generoso donatore è meritevole di particolare segnalazione e del più alto elogio, non soltanto per l'entità della somma messa a disposizione, ma anche perchè è da aspettarsi che altri benefattori seguano il nobilissimo esempio. La copertura della spesa per la costruzione dell'Istituto dei tumori è già da tempo assicurata; l'inizio dei lavori avrà luogo fra breve. Però si intende che, quanto più larga sarà la disponibilità dei mezzi, tanto più perfetto diventerà il preventivo per l'arredamento, l'istrumentario, i laboratori, e così via.

E' noto che i triestini seguono con profonda comprensione la lotta da lunghi anni qui ingaggiata contro il morbo tanto temuto e tanto diffuso; se ora essi dimostreranno lo stesso interesse nella direzione così saggiamente additata dal Principe di Torre e Tasso, questi si assicurerà indubbiamente con la sua geniale iniziativa la riconoscenza degli interessati e di tutta la cittadinanza.

La somma di un milione e mezzo verrà immessa — al pari delle altre elargizioni che pervenissero allo stesso titolo — in un capitolo speciale del bilancio del Centro triestino tumori. I nomi degli oblatori saranno ricordati a lettere d'oro nell'atrio del nuovo Istituto.

Il pescatore senza barche
UNA GENEROSA GARA TRA I LAVORATORI DEL MARE

L'appello a favore del pescatore Cuccurullo, vittima del recente fortunale che gli ha distrutto i mezzi di lavoro, è stato raccolto dalla F.I.L.M. — Federazione italiana lavoratori del mare — e dal SINDAM — Sindacato dei dipendenti delle Società di navigazione — organizzazioni che si sono proposte di raccogliere una sottoscrizione nella grande famiglia marinara per aiutare lo sfortunato pescatore.

L'atto generoso di solidarietà sarà particolarmente bello e significativo, grazie a quest'esemplare iniziativa delle rappresentanze sindacali dei lavoratori del mare.

Le prestazioni antitubercolari ai lavoratori e loro familiari

La Gazzetta Ufficiale n. 189 del 19 agosto 1954 reca la legge 9 agosto 1954, n. 657 con la quale sono adottati provvedimenti riguardanti la concessione delle prestazioni antitubercolari agli assicurati, ai loro familiari e ai coloni e mezzadri.

Le disposizioni della succitata legge, che entrano in vigore anche in Zona, con effetto dal 3 settembre 1954, contemplano le seguenti modificazioni alle norme vigenti.

1) elevazione del limite massimo di età da 17 a 20 anni, per i figli ed equiparati di assicurati aventi qualifica di operai, ai fini della concessione delle prestazioni concernenti la cura della tubercolosi;

2) concessione delle prestazioni in favore dei figli ed equiparati degli assicurati, indipendentemente dall'età, qualora gli stessi risultino inabili permanentemente al lavoro;

3) estensione del diritto all'indennità familiare, di cui all'art. 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, nei confronti degli adottanti, affilianti, patrigno e matrigna, nonchè per le persone alle quali l'assicurato fu affidato come esposto, semprechè viventi a carico dell'assicurato stesso al momento del ricovero;

4) soppressione del requisito della convivenza previsto per determinati familiari dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 86;

5) conservazione del diritto (limitatamente alle prestazioni sanitarie) nei confronti dei familiari dell'assicurato che abbiano usufruito una prima volta delle prestazioni antitubercolari;

6) riconoscimento del diritto all'indennità post-sanatoriale ai coloni e mezzadri e loro familiari. Informazioni agli uffici.

SULLA COSTIERA NEI PRESSI DI DUINO
CARAMBOLA FRA UN PULLMAN UN CARRO E UN'AUTOBOTTE

Drammatico, benchè senza gravi conseguenze, l'incidente avvenuto iersera alle 19.40 sulla strada costiera. L'autista Giobatta Bezzon, di 41 anni, residente a Gorizia in via Adelaide Ristori 21, stava guidando verso la città isontina l'autocorriera di linea «Lancia», targata GO 8230, con a bordo una ventina di persone. Egli aveva superato di circa duecento metri l'abitato di Duino, quando notava che il conducente d'un automezzo avanzante in senso opposto — si trattava dell'autobotte con rimorchio targata TS A 6692, guidata dall'autista Giuseppe Furlan, di 42 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 229 — gli faceva le rituali segnalazioni per invitarlo a spegnere i fari abbaglianti. Il Bezzon rispondeva prontamente all'invito e si accorgeva troppo tardi, nel momento in cui si accingeva a incrociare l'autobotte, di un carro trainato da due cavalli e carico di frasche, che lo precedeva di poco nella sua stessa direttrice di marcia. Il rustico veicolo era guidato da Edoardo Tarlao, di 31 anni, residente a Pieris in via Brunner 2, il quale procedeva a piedi davanti ai cavalli.

Per evitare il carro, il Bezzon sterzava bruscamente a sinistra e andava a urtare con la parte anteriore sinistra dell'autocorriera contro la motrice dell'autobotte. Per il colpo, l'autocorriera dava successivamente con la fiancata un colpo al rimorchio, per urtare infine con la parte posteriore il carro agricolo che, sotto la violenta spinta, si rovesciava assieme al suo carico.

Momenti di indicibile panico hanno vissuto i passeggeri dell'autocorriera, ma fortunatamente si lamenta un solo ferimento: quello della signorina Vita Stergar, di 22 anni, residente a Gorizia, la quale ha riportato ferite multiple al volto causatele dai cocci del cristallo di un finestrino andato, per l'urto, in frantumi. La ragazza è stata subito soccorsa e, poco dopo, con un'auto di passaggio, trasportata all'ospedale civile di Gorizia. Ingenti danni, particolarmente alla carrozzeria, ha subito l'autocorriera, che ha potuto però più tardi riprendere la corsa per Gorizia; meno gravi quelli subiti dall'autobotte e dal rimorchio. Il carro agricolo e il relativo carico hanno dovuto essere rimossi dai vigili del fuoco. Il transito sulla strada costiera è rimasto completamente interrotto per mezz'ora.

Vivo interesse per la Mostra delle attività dell'O.N.M.I.

Lusinghieri consensi sta riscuotendo la Mostra sulle attività della Federazione provinciale della ONMI allestita nella Sala comunale d'arte.

In pochi giorni, alcune migliaia di visitatori hanno potuto rendersi conto di quanto viene fatto dalla benemerita Istituzione nella nostra città a favore dell'infanzia. Nel rammentare che la Mostra rimarrà aperta fino al 21 corrente si invita la cittadinanza e particolarmente tutti i genitori, che sono i più direttamente interessati, a visitarla. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

I TITINI A OSTROZNO per ascoltare il Maresciallo

La solita spettacolosa messa in scena - Un treno speciale da Trieste per gli sloveni del Carso

I locali circoli titini sono infervorati nei preparativi per un'adunata «oceanica» che avrà luogo domenica prossima a Ostrozno, nell'Alta Slovenia, e nel corso della quale presumibilmente il maresciallo Tito prenderà la parola. Secondo il «Primorski» almeno un migliaio di sloveni dell'altipiano carsico parteciperanno all'adunata. Infatti sabato partirà dalla stazione di Trieste un treno speciale, composto di nove vetture, mentre con treno ordinario partirà, poche ore dopo, lo stato maggiore titino locale, guidato da Franz Stoka, con un complesso di 140 persone.

Il «Primorski» scrive che è previsto l'afflusso di centinaia di migliaia di persone. Dalla sola zona di Lubiana, oltre al normale servizio ferroviario, rinforzato da altri dieci treni, verrà messo in atto un servizio di trasporto a mezzo di autocarri. Il numero di questi ultimi si aggirerà sulle 420 unità. E' stata disposta la formazione di colonne di autocarri, che procederanno a gruppi di 25, preceduti da un'autovettura in cui vi sarà il comando della colonna e il personale sanitario di primo soccorso. L'affluenza dei vari mezzi di trasporto si inizierà già sabato e continuerà ininterrottamente tutta la notte sino a domenica mattina.

Si fa presente che l'adunata era già stata convocata per domenica scorsa a Pola, ma poi il maresciallo non vi aveva partecipato, forse in quanto non aveva ancora ritenuto giunto il momento di far conoscere il suo pensiero definitivo sulla questione triestina. E' pertanto da prevedere, data la colossale messa in scena, che Tito parlerà di Trieste e dei rapporti con l'Italia; ma è difficile, per il momento, sapere in quali termini. L'adunata di Ostrozno coinciderà all'incirca con l'anniversario del famoso discorso di Okroglica, davanti a Gorizia.

Corso di studi politici promosso dalla D.C. di Trieste

Nella prossima settimana si terrà nel Castello di Tricesimo, su iniziativa del comitato provinciale della D.C. di Trieste e dell'Istria, il quarto corso di studi e di formazione politica. Per l'attualità che li contraddistingue i temi in programma sono i più indicati a suscitare l'interesse dei partecipanti, scelti fra i dirigenti e i soci democristiani. Fra gli altri verranno trattati il problema politico, sociale e umano del Mezzogiorno; la situazione sociale ed economica e il problema della piena occupazione; la politica estera dell'Italia; la situazione politica dei maggiori paesi europei; esperienze regionali, con particolare riguardo alla regione Trentino-Alto Adige.

All'interessante manifestazione di studio hanno dato la loro adesione alcuni esponenti nazionali della D.C. ed esperti dei temi prescelti. Il corso, al quale parteciperanno una cinquantina di iscritti, sarà inaugurato domenica prossima dal dott. Luciano Dal Falco, dirigente organizzativo centrale del partito di maggioranza.

Assemblea del Cral chimici

Questa sera si terrà l'assemblea generale dei soci del Cral chimici e petrolieri, presso la sede sociale di via Conti 11, alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, con l'ordine del giorno già comunicato.

ORE DELLA CITTA'

★ Alla FARI, riunione in sede dei partecipanti al soggiorno di S. Vigilio di Marebbe, stasera, alle ore 20 per uno scambio di fotografie.

★ Documentari delle colonie estive: Stasera, con inizio alle 20, al Ricreatorio «Lucchini» di San Luigi proiezione dei documentari delle colonie di: Enna, Lorenzago, Santa Croce, Grado (profughi), Grado (orfani di guerra). Pure alle ore 20, presso i caseggiati IACP-Scoglietto, proiezione dei documentari di: Ampezzo, Tolmezzo, Santo Stefano, Casadorno, Strigno.

America d'altri tempi

Sabato prossimo, alle 19, avrà luogo nella galleria della piscina coperta del CONI, in riva Grumula, l'inaugurazione della Mostra «America d'altri tempi», allestita dalla Soprintendenza ai Monumenti, in collaborazione con l'United States Information Service di Trieste.

La Mostra è reduce da un giro ricco di successi in vari Paesi europei, fra cui la Germania, l'Austria e la Svizzera; le opere esposte sono state gentilmente concesse dalle maggiori Gallerie d'arte e biblioteche americane. Dopo Trieste la Mostra sarà allestita a Milano, Firenze, Roma e Napoli.

STATO CIVILE

del giorno 15 settembre 1954

Nati 9, morti 10.

MORTI: Sossich ved. Deluisa Giuseppina a. 86; De Lorenzo in La Macchia Liliana a. 21; Antoncic ved. Hübner Maria a. 81; Gandolfo Antonio a. 79; Viviani in Slataper Giuseppina a. 81; Norbedo Gloria giorni 1; Frausin Nicolò a. 72; Pellis ved. Colautti Lucia a. 78; Renar Rodolfo a. 72; Zelesnik ved. Zitnik Maria a. 86.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 26.8, minima 17.9; pressione 1015.7 mb in aumento, irregolare; umidità 80 per cento; temperatura del mare 24.2.

Oggi: S. Eufemia. — Il sole sorge alle 5.43, tramonta alle 18.16. La luna sorge alle 19.47, tramonta alle 10.25.

Maree: OGGI: alta ore 11, cm. 50 sopra il l. m.; bassa ore 17.45, cm. 42 sotto il l. m.; alta ore 23.20, cm. 20 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5.10, cm. 21 sotto il l. m.; alta ore 11.30, cm. 41 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11: Per ciascuno qualcosa; 11.30: Musica operistica; 12.15: Orchestra napoletana; 13.25: Fantasia di musica leggera; 14.25: Segnaritmo; 17.30: Balliamo con Bob Chester; 18.20: Dirige Ernst Ansermet; 19.20: Canzoni e ritmi; 20.20: Ricordate questi motivi? — Guido Cergoli al pianoforte; 21: «La fuggitiva», tre atti di Ugo Betti. Compagnia di prosa del teatro d'arte italiano diretta da Vittorio Gassmann e Luigi Squarzina.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Segurini; 17.30: Vita musicale in America; 18.15: Le canzoni di Rino Salviati; 18.45: Pomeriggio musicale; 19.30: Orchestra Ferrari; 20: Orchestra Luttazzi; 21: Agenzia desideri, di Pino Gilioli; 21.45: Canzoni; 22.45: Pianista Gonzalo Soriano.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 14: Musiche dei Tropici; 15: Centotrenta danze; 15.30: Orchestra Angelini; 16: Programma per i ragazzi; 17: Storie di pirati; 18: Ballabili; 19: Orchestra d'archi Savina; 20: Radiosera; 20.30: Nati per la musica, spettacolo musicale; 21.30: Radioscope; 22.30: Le speranze del sabato, documentario.

TELEVISIONE

17.30: I falsari, film; 18.30: Narratori italiani; 21.20: Quarta dimensione, varietà musicale.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Sabato ore 15 partenza della «Corriera dei Rifugi» per Valbruna, Rio del Lago, Sella Nevea. — G.A.R.S. Con partenza sabato ore 16 gita a Moggio Udinese con salita del Monte Sernio e Creta Grauzaria. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, tel. 35-240.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato alle ore 15 gita a Misurina, Rifugi Caldart e Locatelli per la salita alla Croda di Rondoi e traversata a Landro. Informazioni e iscrizioni, anche per la «Corriera dei Rifugi», in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, tel. 93-329.

SPETTACOLI

I concerti domenicali di autunno al Verdi

Domenica prossima, alle ore 11, s'inaugureranno i concerti domenicali di autunno dell'Orchestra filarmonica triestina. Il primo concerto, diretto dal maestro Luigi Toffolo e con la collaborazione del pianista Fabio Peressoni, dei cantanti Ondina Otta, Rodolfo Moraro, Antonio Massaria, comprende il seguente programma: Mozart: Sinfonia in Sol min. Kv. 550; Liszt: Primo Concerto in Mi bem. per pianoforte e orchestra; Debussy: «L'enfant prodigue», scena lirica di E. Guinaud (prima esecuzione a Trieste).

S'inizia stamane alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Fervido successo a Gorizia dell'Orchestra stabile triestina

Un fervido successo ha colto ieri sera al Teatro Verdi di Gorizia l'Orchestra filarmonica triestina diretta da Luigi Toffolo. E l'entusiastica accoglienza che ha sottolineato ogni brano del concerto sinfonico — da Rossini a Mozart, da Debussy a Berlioz a Cialkovski — è stata coronata da una vibrante manifestazione patriottica: Gorizia festeggiava ieri il settimo anniversario della sua seconda Redenzione e l'animo degli spettatori non ha potuto quindi dissociare i ricordi dell'attesa di tutti gli italiani, l'attesa della Redenzione di Trieste. Fra le prolungate acclamazioni, l'Orchestra ha dovuto eseguire il «Va pensiero» del Nabucco verdiano, mentre il nome di Trieste veniva scandito a gran voce dal pubblico. Al concerto erano presenti l'ass. Sciolis, in rappresentanza del Sindaco di Trieste, e il Sovrintendente del Verdi maestro Antonicelli.

TEATRI E CINEMA

[illegible]

S. MARCO. 16: «La tragedia del capitano Scott», con Derek Bond, John Mills, Jan Robertson, Reginald Beckwith, in technicolor.
MARE 16.30: «Follie del mondo» sulle rive del Danubio la grande parata della danza e del ghiaccio in un film a colori [illegible]. Protagonista il balletto viennese sul ghiaccio sotto la direzione di Will Peter. E' un film [illegible].
MODERNO. 17 (ult. 22.30): «Il paradiso perduto», con Fernand Gravey e Micheline Presle.
SAVONA. 16: «Cristoforo Colombo», capolavoro in technicolor con Fredrick March e F. Sullivan.
VIALE. 16: «L'avventuriero di Macao», con Robert Mitchum, Jane Russel. Posto unico L. 100.
VITTORIO VENETO. 16.30: «Pietà per chi cade», il capolavoro della cinematografia italiana, con Antonella Lualdi, Amedeo Nazzari, Nadia Gray e Massimo Serato. Ultimo giorno.
AZZURRO. 16: «L'avaro della Guaiana», l'isola maledetta. Emozionante, sensazionale, avventuroso con Pierre Gay, [illegible]. Un successo della Sport-Film. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 16: «L'ultima fronda», drammatico giallo con W. Holden e N. Olson.
MARCONI. 16.30 [illegible]: «Un ladro in paradiso», film comico, brioso con Nino Taranto, Hélène Remy.
MASSIMO. 16.30: «Il serpente sotto la croce». Una rivelazione [illegible]. Vicende e tremende lotte nelle selvagge montagne [illegible]. Proibito ai minori.
NOVO CINE. 16: «[illegible]», con John Hall [illegible]. Domani: «La pattuglia dell'Amba Alagi», con Milly Vitale e Luciano Tajoli.
ODEON. 16: «Carnevale», commedia brillante con Fernandel e Jacqueline Pagnol. Vietato ai minori.
RADIO. 16: «10 canzoni d'amore», commovente storia d'amore con Jacques Sernas, Nilla Pizzi e Giacomo Rondinella.
VENEZIA. 16: «Golfo del Messico», con John Garfield e Patricia Neal.

[illegible]

Nel XXV anniversario delle nozze di MEMI e TOMASO FRIOGLIO i figli Francesco, Mariacaterina e Roberto augurano ogni felicità.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA CONFERENZA STAMPA DI PASTORE A MILANO

LA CISL RINNOVA LE RICHIESTE per gli statali dei gradi inferiori

Inconvenienti da eliminare nell'applicazione del conglobamento

Milano, 15

Il segretario generale della CISL on. Pastore, al termine dei lavori del comitato esecutivo confederale, ha illustrato oggi pomeriggio i temi discussi e gli o.d.g. conclusivi della riunione.

L'on. Pastore ha affrontato per primo l'argomento della situazione contrattuale in ordine al conglobamento, rilevando come i risultati confermino la bontà dell'accordo conseguito dalla CISL lo scorso giugno. Tuttavia, in sede applicativa sono affiorati taluni inconvenienti, come quello rappresentato dal tentativo di qualche azienda inteso a riassorbire nei nuovi miglioramenti economici gli aumenti di merito concessi in passato. «E' questo un inconveniente, ha assicurato l'on. Pastore, che la CISL intende affrontare e risolvere tempestivamente».

Pastore ha accennato poi all'atteggiamento della CGIL nel recente scambio di corrispondenza con la Confindustria, rilevandone «gli aspetti contrastanti e il suo bisogno di giustificarsi presso i propri aderenti che hanno dimostrato di apprezzare i benefici conseguiti dall'azione sindacale svolta dalla CISL».

Nel settore contrattuale sono tuttora in corso trattative per alcuni importanti contratti di categoria, indipendentemente dall'applicazione del conglobamento, e la CISL avverte la urgenza di definire anche questa parte di rapporti tra lavoratori ed imprenditori, onde favorire un rapido ristabilimento della normalità nelle aziende interessate.

Sulla questione della legge sindacale, Pastore ha annunciato essere stata votata dallo esecutivo una dichiarazione che riconferma le precedenti linee espresse dal libero sindacalismo. La CISL in sostanza ripropone al Governo il problema della estensione obbligatoria dei contratti di lavoro liberamente stipulati dai sindacati. «E' un problema — ha affermato l'on. Pastore — che la classe lavoratrice italiana attende da anni di vedere risolto, ed è convinzione della CISL che l'attuale Governo abbia tutti i titoli per soddisfare la legittima aspirazione dei lavoratori».

Per la legge delega, la CISL non ha avuto alcuna difficoltà ad acconsentire alla procedura richiesta dal Governo in ordine al definitivo assestamento economico e giuridico dei pubblici dipendenti. «Tale adesione — ha aggiunto l'oratore — impedì alla parte avversaria di realizzare i suoi obiettivi di pura propaganda politica e contribuì allo stralcio dalla legge stessa del diritto di sciopero». Inoltre consentì l'accoglimento di alcune proposte di natura economica sotto forma di anticipi, mentre restò insoluta quella dell'aumento per i gradi più bassi, e su questo punto l'on. Pastore ha avvertito che «la CISL giudica suo preciso dovere di insistere per il totale accoglimento di tutte le sue richieste».

L'on. Pastore si è rammaricato in seguito che il Parlamento non abbia ancora affrontato la discussione della legge sui contratti agrari e delle proposte di legge relative ai contributi unificati ed alla riconsegna delle scorte vive nella mezzadria. Su tale argomento si è diffuso ad illustrare l'azione svolta dalla CISL ed ha concluso con un accenno al Comitato nazionale della produttività ed ai suoi rapporti con la CISL. In proposito, Pastore ha affermato la necessità di non lasciare che tale organismo possa andare trasformandosi in uno dei tanti complessi burocratici desiderosi soltanto di perseguire il fine unico della loro conservazione. Il comitato esecutivo della CISL — ha concluso l'on. Pastore — ha stabilito una linea di condotta intesa «ad operare il sostanziale mutamento nella struttura e nell'azione del CNP, senza del quale l'attuazione di una effettiva politica produttivistica in Italia si renderebbe impossibile».

SCIOPERO GENERALE in uno stabilimento atomico

Waverly, 15

Uno sciopero cui partecipano 18.000 operai ha sospeso la costruzione degli stabilimenti atomici che devono sorgere presso Waverly. Gli stabilimenti, che costeranno un miliardo di dollari, produranno isotopi di uranio.

Lo sciopero, provocato da un contrasto tra i due sindacati, è diventato generale quando gli operai si sono rifiutati di oltrepassare i picchetti posti dinanzi al cantiere.

LO SCANDALO DEL GIORNO IN GRANBRETAGNA

L'ON. BAKER OTTIENE la libertà provvisoria

Accusato di truffa e falso il deputato inglese si presenterà fra due settimane davanti ai giudici

Londra, 15

Il deputato conservatore del Norfolk, on. cap. Peter Baker che il 20 settembre prossimo comparirà dinanzi al tribunale di Londra per rispondere dell'accusa di falso, truffa, millantato credito eccetera per un totale complessivo di oltre 103 mila sterline (circa 180 milioni di lire), ha oggi ottenuto la libertà provvisoria, previo deposito cauzionale di seimila sterline (10 milioni di lire) versate in contanti, duemila in proprio, e duemila ciascuno dei suoi due legali.

L'on. Baker, oggi trentatreenne, ex combattente con i partigiani olandesi, quindi prigioniero di guerra in Germania, battè alle elezioni del febbraio 1950 l'allora Sottosegretario laburista agli Affari esteri, on. Christopher Mayhew e fu quindi rieletto con accresciuta maggioranza alle successive elezioni dell'ottobre '51. Lo scorso maggio però, mentre già cominciava l'inchiesta sulle sue attività finanziarie di editore e gerente di aziende di pubblicità, l'on. Baker avvertiva i propri elettori che per motivi di salute non si sarebbe ripresentato. Poco dopo entrava in un sanatorio per malattie mentali, dove giovedì sera della settimana scorsa fu tratto in arresto e subito portato in guardina.

E' rimasto in carcere sino ad oggi nonostante le sue assai precarie condizioni di salute e la stessa libertà provvisoria accordatagli è condizionata al suo ricovero in una casa di salute dove la polizia continuerà a tenerlo d'occhio. Gli hanno già ritirato il passaporto. Ma il funzionario che ha condotto l'inchiesta prima e l'operazione d'arresto poi, ha reso omaggio alla discrezione, rassegnazione e lealtà dell'imputato che dal maggio scorso, al corrente dell'inchiesta sui pasticci combinati soprattutto abusando della firma falsa di parlamentari e funzionari, come quella di sir Bernard Docker, tuttavia si è ben guardato dallo scomparire o dall'espatriare quando legalmente nessuno poteva impedirglielo, perchè dipendeva allora dalla Magistratura inquerente l'applicazione di provvedimenti sufficienti a spiccare mandato di cattura.

Frattanto l'on. Baker se non può approfittare dell'immunità di cui in Granbretagna i parlamentari non godono, e nemmeno i pari del Regno, conserva tuttavia il seggio e lo stipendio di deputato: non solo fino dopo l'eventuale condanna ma fin quando non sia venuta meno l'ultima possibilità di ricorso in appello.

Improvvisa scomparsa della piccola Isabel Patino

Il padre, protagonista della romantica avventura con la giovane ereditiera, afferma che la bimba è stata rapita da gangsters

Parigi, 15

La figlioletta di quattro mesi di Jimmy Goldsmith e della defunta Isabella Patino è scomparsa; il padre afferma che è stata probabilmente rapita da «kidnappers» di professione.

Goldsmith ha detto di essersi recato nel pomeriggio all'Hotel Trianon a Versailles per prendere la piccola Isabel Marcelle. «Trovai che era scomparsa con la bambinaia e con molti dei suoi giocattoli. Andai subito alla Polizia». Isabel, ha detto Goldsmith, è deperita e ha bisogno di certe medicine: «E' questione di vita o di morte che sia trovata, i rapitori giocano con la sua esistenza. Un viaggio la sconvolgerebbe terribilmente nelle sue condizioni».

Goldsmith era in Africa occidentale e aveva lasciato la bimba alle cure della suocera, la duchessa de Durcal. Non ha ancora visto la signora, ma pensa che non avrebbe spostato la bimba senza informarlo. La bambinaia è l'inglese miss Cockbill.

Il personale dell'albergo dove risiedeva la bimba ha informato Goldsmith che la signorina Cockbill aveva dichiarato ieri che era sua intenzione far visitare oggi la piccola Isabel da un dottore poichè la sua salute è molto delicata. Tuttavia il medico dove si doveva recare la signorina Cockbill, interrogato da Goldsmith, ha risposto di non aver veduto la piccola. E' stato a questo punto che il padre della piccola Isabel si è deciso a denunciare la scomparsa della figlia.

Secondo Goldsmith, la polizia francese sorveglierebbe stasera tutte le località di frontiera e i porti di imbarco. Egli ha però precisato di non essere stato ancora in grado di recarsi dalla duchessa di Durcal.

Il ventunenne Jimmy e Isabelle, figlia del «re dello stagno» boliviano Antenor Patino, sono stati denominati dalla stampa di Parigi «gli amanti sfortunati». Sposati in Scozia dopo una romantica fuga sembravano finalmente felici quando Isabelle morì dando alla luce la bimba.

Macabra scoperta a Tione

Nella soffitta giaceva un mucchio di ossa umane

Trento, 15

Uno strano episodio di trafugamento di cadavere viene segnalato da Tione. Verso le 20 del 13 settembre scorso, certo Antonio Albertini, di 60 anni, nato a Spiazzo Rendena, con lo aiuto dell'ex becchino di Spiazzo, Silvio Compostella, di 50 anni, disseppelliva in quel cimitero la salma del proprio cognato Michele Quesada, nato in Sardegna e deceduto nel 1944. Con il favore delle tenebre, i due trasportavano le ossa del defunto nel sottotetto dell'abitazione dell'Albertini e le distendevano sul pavimento, affinchè si asciugassero.

Tutto sarebbe passato liscio, se questa sera una donna salita nel sottotetto non avesse [illegible] le ossa e [illegible] macabra [illegible]. Questi [illegible] accom[illegible] condotto, il [illegible] effet[illegible] umane.

[illegible] interrogato lo [illegible] candidamente [illegible] trafugato [illegible] in seguito [illegible] dalla vedova del [illegible] Sardegna [illegible] nel paese [illegible] residenza [illegible] miseri resti [illegible] posti [illegible] di essere [illegible] che sia [illegible] Compostella [illegible] immediatamente [illegible] per trafugamento [illegible] associati [illegible], in attesa [illegible] da parte dell'autorità giudiziaria.

Madre e figlio precipitano con un'auto in un canale

Padova, 15

La signora Stefania Crivello, di 39 anni, rappresentante di una società di prodotti farmaceutici di Padova, stava rincasando questa sera da Noventa Vicentina a bordo di una macchina della società assieme al figlio Paolo di 14 anni. Per cause non ancora accertate, l'auto ad un tratto è precipitata nel canale che costeggia la strada. Imprigionati nella macchina, la mamma e il figlio sono morti per annegamento. I loro cadaveri sono stati recuperati più tardi dai pompieri.

Schiacciato dall'autocarro mentre si lancia nel vuoto

Udine, 15

La scorsa notte, sull'asfaltata fra Chiusaforte e Resiutta lo autista Leone Marchetti, di 29 anni, da Gemona, guidava un pesante autocarro quando, arrivato in località Ponte Peraria, improvvisamente sbandava e dopo aver abbattuto un muretto che corre sul ciglio della strada, rimaneva in bilico su un precipizio profondo circa venticinque metri.

Con molta cautela il giovane riusciva ad abbandonare la macchina e raggiungere la strada e tentava anche di ricuperare il camion. Assicurata una catena ad un palo dopo averla agganciata al camion, rimontava sull'automezzo innestando la retromarcia, ma purtroppo la catena cedeva ed il camion precipitava lungo la scarpata. Con un balzo disperato il Marchetti si lanciava nel vuoto, ma sopra di lui si fracassava il pesante veicolo, schiacciandolo sul greto del torrente Fella e uccidendolo all'istante.

Denuncia contro il tenore

Un indennizzo di 30 milioni richiesto a Mario Del Monaco

Milano, 15

Presso la cancelleria del Tribunale è stata depositata una citazione con una richiesta di 30 milioni di lire, per danni morali e materiali, contro il tenore Mario Del Monaco. Si tratta dello strascico di una denuncia per ratto presentata a Forlì contro il cantante dal padre di una ragazza minorenne.

I fatti che sono oggetto della azione giudiziaria risalgono ad alcuni mesi or sono, quando il Del Monaco ricevette l'incarico da certi suoi lontani parenti di proteggere la loro figliola nella carriera cinematografica. Egli si sarebbe interessato alla ragazza presentandola a diversi registi ma senza successo.

Il noto tenore, a cui di recente è stato restituito il passaporto, ritiratogli in un primo momento per misura precauzionale, ha presentato dal canto suo una contro denuncia per tentata estorsione.

Nessun italiano vittima del terremoto in Algeria

Roma, 15

Da accertamenti che possono ormai considerarsi definitivi non risultano cittadini italiani tra le vittime del terremoto di Orleansville.

NUOVA «GOCCIA FREDDA» CON ONDATA DI TEMPORALI

Venezia investita da un impressionante nubifragio con raffiche a cento all'ora

Roma, 15

A distanza di sei giorni una nuova «goccia d'aria fredda» si è distaccata dalla grossa massa d'aria temperata fredda che circola sull'Europa settentrionale per prendere la strada del Mediterraneo e più precisamente dell'Italia. Affacciatasi alle Alpi nella giornata di ieri, l'aria fredda le ha superate nella serata, riversandosi in primo luogo sul Piemonte, ove intorno alle 21 ha provocato nella zona di Torino isolate manifestazioni temporalesche. Indi, nella giornata di oggi, ha dilagato sulla Val Padana.

Il fronte di avanzata della «goccia fredda» ha provocato nel suo scivolamento verso Sud-Est e nel suo spostamento dal Piemonte al Veneto un'ondata temporalesca simile a quella di cinque giorni fa. Le zone di Como, di Bergamo, di Verona, di Venezia, di Bolzano sono tra le maggiormente colpite dai temporali, che in qualche località isolata sono stati accompagnati anche da violente grandinate. Meno intensamente sono state influenzate le regioni centrali, che tuttavia nel pomeriggio hanno avvertito con l'aumento sensibile della nuvolosità la discesa verso Sud-Est del fronte freddo.

La carte meteorologiche mostrano come la «goccia fredda» tende a raggiungere anche le regioni meridionali. La nuvolosità quindi si sposterà verso il Sud, e durante questo spostamento si avranno sparsi piovaschi e isolate manifestazioni temporalesche. La temperatura certamente diminuirà sensibilmente, ma il refrigerio non sarà duraturo, chè dopo il passaggio della «goccia fredda» si affacceranno masse d'aria atlantiche e pertanto ricche di umidità, che neutralizzeranno, sia pure di poco, ed entro breve tempo, la sensazione di fresco apportataci dalla seconda «goccia fredda».

Nell'odierna ondata temporalesca, particolarmente impressionante è stato il nubifragio abbattutosi su *Venezia*, dove per oltre dieci minuti è venuta giù una pioggia torrenziale mista a grandine e accompagnata da raffiche di vento che raggiungevano punte di circa cento chilometri orari e che hanno abbattuto una gru dell'Arsenale, parecchi camini in città e provocato al largo di Murano il capovolgimento di una barca di grande portata. A centinaia si contano i tetti e le finestre che per l'improvviso abbattersi dell'uragano hanno visto infrangersi i vetri. [illegible]

Segnalazioni di impressionanti rovesci di pioggia, di grandine e di trombe d'aria si hanno da tutte altre province venete. Nel *Trentino* e nell'*Alto Adige*, sui rilievi alpini [illegible] è caduta anche la neve. In provincia di *Bolzano* [illegible] paurosamente ingrossati, causando in molti punti danni alle opere di protezione. Con la caduta della neve si è verificato anche un repentino abbassamento della temperatura. In quasi tutte le località d'interesse agricolo, come del resto anche in provincia di Venezia, sono state fatte entrare in azione le batterie antigrandine per preservare i raccolti dalla minacciata distruzione. La tempestiva attuazione di queste misure ha salvato i raccolti.

Atroce assassinio scoperto presso Londra

Una ragazza di vent'anni strangolata con la sua sciarpa

Londra, 15

Una sciarpa di seta a strisce nere e gialle era stretta intorno al collo di una giovane donna, trovata cadavere stamane in un prato del rione periferico di Ruislip. Un operaio che si recava al lavoro ha notato il cadavere a neanche due metri dalla strada maestra. L'erba alta del prato era battuta per un vasto tratto all'intorno: segno di una lotta fra la vittima e l'assassino? La polizia non si esprime in proposito ma non esclude che la giovane possa essere stata uccisa in un'altra località e quindi trasportata a Ruislip con un'automobile.

Il cadavere della ragazza è stato successivamente identificato per quello di Jean-Mary Townsend, di 21 anni, direttrice del reparto femminile di un emporio londinese specializzato nella vendita di costumi per attori del cinema e del teatro.

L'inchiesta ha permesso di stabilire che la ragazza godeva di eccellente reputazione. Jean-Mary Townsend aveva trascorso la serata presso alcuni amici e la polizia ritiene che uscendo dalla stazione della ferrovia metropolitana per far ritorno a casa, ella sia stata assalita e strangolata con la sciarpa che aveva al collo. Il cadavere aveva indosso tutti gli abiti, salvo le scarpe e le calze che sono state ritrovate, insieme alla borsetta, a poca distanza.

Gli esperti di Scotland Yard hanno lavorato tutta la giornata nel prato di Ruislip, raccogliendo ogni possibile indizio e portando seco nei laboratori per l'esame chimico persino due bottiglie di latte vuote trovate fra l'erba.

Il misterioso delitto fa seguito a quello scoperto 9 giorni or sono in un appartamento di Pimplico, dove venne strangolata, pure con una sciarpa di seta Helena Carline, di 28 anni. Le indagini su tale caso non hanno ancora portato a tangibili risultati. Come si ricorderà sembra vi siano implicati degli avieri americani. Ed è proprio a Ruislip, scena del nuovo dramma, che si trova accampato un contingente di militari dell'Aeronautica statunitense. Scotland Yard ha immediatamente bussato alla porta del campo chiedendo se nessuno sapesse qualcosa della «dama scalza» strangolata con la sua stessa sciarpa.

Capodistriano in Carnia trovato impiccato

Venezia, 15

Da Treppo Carnico si apprende che una raccapricciante scoperta è stata fatta questa mattina in quella località. Alcuni valligiani rinvenivano impiccato tale Ernesto Burlini, di 55 anni, da Capodistria, già residente a Trieste e trasferitosi da qualche tempo a Treppo Carnico con la famiglia.

E' stato accertato che nel pomeriggio del 14 corrente il Burlini aveva avuto un litigio con la consorte e che in seguito a ciò la donna aveva abbandonato l'abitazione. Tale fatto determinava nel Burlini un tale scoramento da indurlo all'insano gesto. Per gli accertamenti, in serata si è recato a Treppo il Procuratore della Repubblica di Tolmezzo dott. Marasco.

PREVISIONI DEL TEMPO

Infiltrazioni di aria relativamente fredda e umida continueranno a provocare, nelle regioni dell'alto e medio versante adriatico, nuvolosità intensa e qualche temporale a carattere locale. Sulle altre regioni nuvolosità intermittente prevalentemente scarsa. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali; altrove stazionaria o in lieve diminuzione. Mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 13.5, 19; Trento 13.6, 19.8; Torino 15.2, 23.9; Milano 18.4, 26.2; Venezia 16.7, 27.3; Genova 21.7, 24.6; Bologna 20.4, 28; Pisa 21.1, 25.14; Firenze 15.6, 26; Perugia 18.8, 27.8; Ancona 21.4, 26.5; Pescara 13.8, 29; L'Aquila 12.4, 27; Roma 18.7, 30; Napoli 19.7, 31.5; Campobasso 15, 26.9; Bari 18.1, 31; Potenza 17.8, 29; Reggio C. 17.4, 32.4; Palermo 23, 32; Messina 21.8, 30.9; Catania 25.8, 35.3; Sassari 19.4, 26.9; Cagliari 22.1, 32.2.

PAUROSO SCONTRO CON UN AUTOCARRO

Undici feriti a Udine in un autobus urbano

Udine, 15

In uno scontro fra un pullman di linea e un autocarro avvenuto nei pressi del sottopassaggio ferroviario situato in via Pozzuolo, si sono avuti oggi undici feriti. Il pullman in servizio fra il centro della città e la periferia nell'uscire a velocità abbastanza sostenuta dal sottopassaggio, urtava in pieno contro la fiancata destra di un autotreno che procedeva in senso inverso. L'urto violentissimo ha fatto sussultare i 45 passeggeri del pullman, che in seguito al forte scossone finivano l'uno contro l'altro, taluno battendo anche con la testa contro i cristalli. Scene di panico si svolgevano nell'interno del veicolo dove ben presto si levavano le grida di alcuni feriti, che venivano tosto soccorsi dalla Croce Rossa e trasportati all'ospedale. Quattro degli undici ricoverati — Pietro Speranza, di 42 anni; Enza Ganduso, di 34 anni; Giulia Menotti, di 29 anni, e Alberto Menotti, di 52 anni — versano in condizioni preoccupanti.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

Unione Pubblicità Internazionale U. P. I.

Via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A — Off. pers. servizio — L. 10

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Risorta 9, porta 1. 47308 A

SIGNORINA 40-enne seria capace governo casa, cucito, offresi coniugi o persona sola, disposta recarsi anche Gorizia. Cass. 12537 A, U.P.I.

SIGNORA media età offresi governo casa persona anziana sola. Disposta trasferirsi. Cass. 12543 A U.P.I.

VEDOVA media età seria pratica molto cucina parla tedesco desidera entrare presso due persone anziane aiuto. Cass. 12548 A, U.P.I.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

DOMESTICA stabile pratica tuttofare cercasi. Urlini, via Ireneo Croce 6. 47306 B

DONNA cercasi 30-35 anni capace lavori di casa e bar indipendente presso persona sola. Offerte con referenze Cass. 12558 B, UPI.

PRESTASERVIZI conoscenza lingua inglese cercasi. Callahan, via Romolo Gessi 14/2, I p. 47307 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 47317 C

FALEGNAME specializzato in mobili porte finestre offresi anche ore. Tel. 38269. 47322 C

CC — Artigianato — L. 20

A.A. PITTORE stanze, cucine moderne lire 4000, coloriture olio offresi. Via Mazzini 22, portineria. 47330 CC

A.A. PITTORE stanze cucine 4000, coloriture olio offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 47319 CC

ISTITUTO di bellezza «Bagno Romano», cure speciali dimagrire, irrobustire. Massaggi elettrici prescrizione medica. Cosmesi facciale. Tel. 90-119. 47327 CC

PERMANENTI freddo originali americane 1800 complete. Salone Gamba, Carducci 11, tel. 37-754. 47309 CC

PERMANENTI tiepide tipo americano 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93-922. 47269 CC

D — Offerte d'impiego — L. 25

FATTURISTA pratica lavori ufficio possibilmente conoscenza tedesco cercasi con referenze. Cassetta 12547 D, UPI.

APPRENDISTE 15-17 anni cercansi lavoro fiori piuma. ILPA, via della Borsa 1. 47331 D

IMPORTANTISSIMA organizzazione commerciale province Udine-Gorizia-Trieste cerca elementi ogni categoria. Presentarsi o scrivere subito. Mercato Vecchio 9/III Udine, E.T.R. 6087 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

MATRIMONIALE con bagno eventuale salotto presso persona sola, centrale, cercasi urgentemente. Dettagliare Cass. 12545 E, UPI.

F — Off. camere e pens. — L. 25

AMMOBILIATA affittasi soltanto una persona, escluso cucina. Kandler 3/III, porta di mezzo. 47301 F

AMMOBILIATE, una ingresso scale, pulitissime, centrali, affittansi. Telefonare 27373. 47279 F

CAMERA mobiliata affittasi signore serio stabile. Giulia 39, primo, sinistra. 47304 F

CAMERE vuote ingresso libero, ammobiliate, comodo cucina affittansi. Sandro, caffè Tommaseo. 47332 F

CAMERETTA offresi a ragazza in cambio lavori da combinarsi. Via Roma 20/II. 47336 F

CENTRALISSIMA con bagno, volendo vitto affittasi uno-due distinti. Tarabochia 3, porta 8. 47310 F

CENTRALISSIMA - matrimoniale bagno uso cucina, distinta signora affitta distintissimi coniugi. Telefonare 27-006. 88 F

MATRIMONIALE bellissima bagno telefono escluso cucina affittasi distinti. Genova 11/I, Bonetti. 47300 F

MOBILIATA telefono bagno affittasi persona distinta. Visitare dopo le 10. Via Udine 21, p. 5. 47334 F

STANZA bella affittasi anche a studente. Tel. 26-084. 47298 F

G — Istruzione — L. 25

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: due mesi: 3000, ICCO, Teatro 1. 67620 G

A.A.A. APERTURA 20 settembre Enenkel, via Battisti 22, telef. 38-800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra, maestre asilo. Licenza scuola media, Avviamento commerciale, industriale, alberghiero. Corsi abbreviati, accelerati. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone, via Giacich 30. 47297 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339. Aperte iscrizioni corsi abbreviati diurni, serali, tutti indirizzi medie inferiori, superiori. Lingue straniere. Stenografia. 46971 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

BRACCIALE-catena, caro ricordo via Margherita-viale XX Settembre. Mancia. Ind. UPI. 47324 H

GILET nero smarrito tratto piazza S. Caterina Corso. Mancia. Recapito via del Monte 8. 47320 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

A. AMMINISTRAZIONE Immobiliare E. Poillucci, via Mazzini 15, Trieste, tel. 37717. 1828 I

APPARTAMENTO centrale quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, poggiolo facciata II piano affittasi libero. Dario, bar Danubio. 47333 I

APPARTAMENTO nuovo centralissimo signorile vasti accessori affittasi prontamente coniugi soli. ATEC, Goldoni 1. 58 I

MAGAZZINO Muggia cedesi 6000 mensili, compenso 350.000, affittasi. Caffè Friuli, Cataldi. 67619 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTO 2 stanze accessori cercano distinti affitto aggiornato garanzie. Indirizzare a Cass. 12553 L, UPI.

QUARTIERINO camera camerino cucina disposto compensare. Cassetta 12544 L, UPI.

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M

«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M

GIACCA ¾ volpi argentate, tappeto persiano salotto vendonsi occasione. Via Udine 21/I, Zerial. 47328 M

GIORNALMENTE nuovi svariatissimi oggetti vende per conto autorità giudiziaria A.T.E.C., Goldoni 1. 58 M

MACCHINA Singer rientrante, mobiletto nuova 36.000. Singer 7000. Via Roma 17, pianoterra. 47313 M

MACCHINA spola rotonda vendesi 30.000 trattabili. Bernini 7, pt. 47321 M

VIOLINO vecchio autore con documenti vendesi vera occasione. Telefonare 42-989. 47338 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, tel. 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

BINOCCOLO prismatico acquistasi. Beccaria 3, bar, Domenico, dalle 17-19. 47314 N

PARCHETTI usati buon stato acquistansi. Villa, Gallina 6, telefono 93-922. 47318 N

(Continua in 6-a pagina)

GIORNALE SPORT

Rinviato causa la pioggia l'incontro Marciano-Charles

Si confidava in un incasso di mezzo milione di dollari - Il bianco favorito a 6 contro uno

New York, 15

Il confronto tra Rocky Marciano e lo sfidante Ezzard Charles per il titolo mondiale dei pesi massimi, in programma stasera allo Yankee Stadium di New York, è stato rinviato a domani sera a causa della pioggia.

Un'ondata di vendite di biglietti aveva fatto salire le speranze dell'organizzatore Jim Morris di raggiungere ancora una volta il mezzo milione di dollari (oltre 300 milioni di lire). Allo Yankee Stadium Rocky e Charles si batterono per la prima volta alla presenza di 47.000 tifosi, che avevano pagato 543.000 dollari. A Grossinger Marciano ha trascorso, accigliato, le ultime ore prima della partenza per New York. A Monticello, a 25 chilometri da Grossinger, Charles aveva svolto qualche leggero esercizio ginnastico prima di partire in macchina per New York. L'imbattuto Rocky è favorito per sei contro uno, tanto diffusa è la convinzione che registrerà la quarantasettesima vittoria professionistica consecutiva della carriera. A tre contro uno è data la vittoria per k. o. del campione sul negro.

La decisione di aggiornare a giovedì l'incontro è stata presa nel corso di una riunione tra Jim Norris, presidente dell'International Boxing Club, Robert Christenberry, presidente della Commissione atletica di New York, e i procuratori dei due pugili.

Marciano e Charles non dovranno pesarsi nuovamente, ma subiranne un altro esame medico domani. Al peso Marciano ha accusato kg. 84,600, Charles 87,320.

Compromettente pronostico di uno stregone tai

Bangkok, 15

La stampa siamese evita di solito di accennare alle superstizioni locali. Ma questa volta non ha resistito alla tentazione, e cita le parole di un giovane stregone circa l'incontro del 19 settembre fra il francese Robert Cohen e il tailandese Chamroen Songkitrat. Avrebbe detto lo stregone: «Lo spirito di un uomo e lo spirito di una donna mi hanno detto chiaramente che il pugile tai vincerà per k.o. al quinto round».

Cohen comunque non teme. Ha rovesciato il vino sulla tovaglia, e questo gli basta. Ha intinto le dita nel vino, toccando poi la fronte dei commensali, ed ha affermato che la faccenda è di buon auspicio per il combattimento. Cohen conclude oggi gli allenamenti.

Un'iniziativa di Solomons
Mitri invitato a incontrare Sullivan

Londra, 15

L'organizzatore londinese Jack Solomons ha dichiarato oggi che spera di convincere Tiberio Mitri, campione europeo dei pesi medi, a difendere il titolo contro John Sullivan a Londra.

Sullivan ha conquistato recentemente il titolo inglese dei medi battendo per k.o. alla seconda ripresa Gordon Hazell, che era stato battuto anche da Mitri per abbandono al sesto «round». George Dingley, procuratore di Sullivan, ha così commentato la dichiarazione di Solomons: «Se Solomons riuscirà a convincere Mitri a combattere per il titolo a Londra, John lo affronterà volentieri».

Pattinaggio artistico
A una ragazza triestina il titolo di 3.a categoria

CON QUESTA VITTORIA GABRIELLA MARCUZZI PROMOSSA ALLA CAT. SUPERIORE

Il rotellismo triestino ha nuovamente saputo imporsi in una manifestazione a carattere nazionale: un'altra perla è venuta a completare la collana dei successi e questa volta il merito va alle pattinatrici dell'artistico. Gabriella Marcuzzi del Dopolavoro Ferroviario di Trieste ha conquistato sulla pista pescarese lo scudetto tricolore nella terza categoria. Dopo i recenti successi di Pistoia del terzetto composto dalla Pontini, dalla Gioni e dalla Corradi, impostesi con autorità nella prima categoria, è venuto il momento di un'altra triestina, la tredicenne Marcuzzi, che a Pescara, oltre a vincere la terza ed ultima prova, è risultata prima nella graduatoria finale. La Marcuzzi si è piazzata al primo posto, precedendo ventisette atlete provenienti dalle più note società italiane. Al successo della Marcuzzi, ottenuto attraverso una serie di prove tecnicamente pregevoli si accompagna il piazzamento dell'ederina Germana Scherli, classificatasi al terzo posto dietro la Marcuzzi e la modenese Mazzotti; l'altra triestina in gara, Silvia Bari si è classificata al ventunesimo posto. Al termine di questa selezione la Marcuzzi che, nelle precedenti prove di Piacenza e Bari si è classificata rispettivamente al sesto e terzo posto — a Piacenza vinceva la bresciana Bottarelli, a Bari si aveva la vittoria della genovese Bellocchio — oltre a vincere il titolo di categoria, vedrà premiato il suo valore con il passaggio alla categoria superiore, ove, fino a questo momento, non figurava alcuna atleta triestina. Alla Marcuzzi, che in graduatoria generale viene a trovarsi al primo posto a pari punti con la bolognese Alessandrini, spetta di diritto il titolo nazionale avendo conseguito un primo posto in una delle tre prove contro nessun primato della rivale.

Dettaglio tecnico della terza prova: 1) Marcuzzi (Dop. Ferroviario) p. 116,8; 2) Mazzotti (Modena) p. 110,7; 3) Scherli (Edera) p. 109,7; 4) Bellocchio (Genova) p. 109,1; 5) Alessandrini (Bologna) p. 108,6. Classifica finale (non ufficiale): 1) Marcuzzi punti 92 (220,4 su due prove); 2) Alessandrini punti 92 (217,2); 3) Bellocchio p. 97; 4) Mazzotti p. 96; 5) Castelvetri p. 92; la Scherli occupa il quattordicesimo posto con punti 83, mentre la Bari si è piazzata al ventitreesimo posto con punti 61 su una cerchia di oltre trenta concorrenti.

La nuotata a farfalla
Grilz e Lorenzelli migliorano i primati

Marsiglia, 15

Nel corso di una riunione svoltasi nella piscina dei nuotatori di Marsiglia l'italiano Lorenzelli ha migliorato il primato nazionale dei 100 metri a farfalla con 1'12". Il precedente primato era di 1'12"3. Lorenzelli è passato ai 50 metri in 33".

Inoltre l'italiano Grilz ha battuto il primato nazionale dei 200 a farfalla con 2'41"1. Il precedente primato era di 2'44". Ai 50 metri Grilz è passato in 34"9 e ai 100 m. in 1'15"2.

La domenica del remo

NOVE GARE PER GIOVANI - LA REGATA SACCHETTA-BARCOLA

Il canottaggio giuliano conclude l'attività di quest'anno con la manifestazione di domenica prossima che vedrà, a Barcola, radunate le forze remiere giovanili e dei veterani, per la regata intersociale di fine stagione. E' questa una riunione che ha soprattutto lo scopo di saggiare le forze dei rincalzi. Verranno disputate domenica mattina nove gare, con percorsi che vanno dai 500 metri per il «K 1» (novizi), ai 1000 per le «jole a 4» (novizi), nella stessa specialità, per vogatori di età non superiore ai 17 anni. Questa gara rappresenta una novità, un esperimento, che i tecnici della nostra zona hanno incluso nel programma di regata. Nei 1000 metri ci sarà anche la «canoè» ad un vogatore (novizi ed esordienti). Sulla distanza dei 1500 metri gareggeranno le «jole a 2» e la «canoè a 2» entrambe per i non classificati.

Chiuderà la manifestazione la tradizionale regata tra i vogatori di Barcola e quelli di Sacchetta. Ai «veci» è riservata la «jole ad 8», metri 1250, ai più giovani «l'otto di punta».

Il recidivo Woodburn sospeso sine die

Glasgow, 15

Willie Woodburn, trentaquattrenne mediocentro della nazionale scozzese e dei Rangers di Glasgow, è stato sospeso sine die dal comitato arbitrale della federazione scozzese. Woodburn era stato espulso per gioco scorretto il 28 agosto in un incontro di Coppa, ed è stata questa la sua quarta comparsa dinanzi al comitato, che in precedenza lo aveva già squalificato per sei settimane. Woodburn è uno dei migliori difensori scozzesi e vanta ventiquattro comparse in nazionale.

Torneo di scacchi. L'Associazione Scacchistica «Alabarda» con la collaborazione della Società Scacchistica «Triestina» organizza un torneo lampo di scacchi per onorare la memoria del socio Vittorio de Pompeo tragicamente scomparso durante i noti fatti di S. Elia del 2 settembre 1951. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 24 settembre 1954 all'Associazione Scacchistica «Alabarda», via Ugo Foscolo 28, al Bar «Dante», oppure alla Società Scacchistica «Triestina», via Giulia 3, Caffè «Milano».

Stasera all'ippodromo di Montebello
I migliori velocisti sul miglio alla pari

Anche il convegno serale di trotto, in programma oggi a Montebello, con inizio alle 20.30, promette di riuscire interessante. Al centro il Premio di Settembre, per la classe massima, sui 1650 metri alla pari. Vi parteciperanno Aldifà, Evandro, Fiordaliso, Teano, Gallodoro, Marengo a m. 1650. La eccellente condizione di forma di Fiordaliso, buon vincitore a Ponte di Brenta e di Marengo che a Montebello ha vinto domenica scorsa la corsa Totip, dovrebbe praticamente «chiudere» ogni speranza al coraggioso lotto di avversari. Fiordaliso-Marengo, ambedue della scuderia Valdistella costituiranno un baluardo difficilmente superabile, anche se abbiamo notato un Gallodoro in forma perfetta, a cui potrebbe aggiungersi all'ultimo momento anche Urente.

Il programma di contorno offre numerose attrattive: una corsa per i due anni che dovrebbe definitivamente riabilitare quell'ottimo puledro che è Frenetico e darci un nuovo progresso per Buletta; un'altra selezione veneta del Campionato nazionale amatori ed infine, ma non meno attesa, una competizione riservata agli studenti universitari. Come si sa, questi ultimi hanno ormai preso quella sufficiente dimestichezza con l'arte di guidare i cavalli da corsa, per cui è lecito attendersi una vivace e movimentata contesa. Il campo di questa corsa sarà il seguente: Quassia (C. Pacor), Tam Prà (V. Bruno), Urna (F. Cobal), Limpopo (F. De Luca), Bella Irzia (T. Furlan) e Elettrodo (F. Esopi) tutti a m. 1660.

I nostri favoriti: *Premio delle Foglie:* Frenetico, Buletta, Marco. *Premio dei Paesaggi:* Berghetto, Gambetto, Questa Rosa. *Premiò dei Tramonti:* Pireo, Laurel, Bella Bruna. *Campionato nazionale amatori:* Gaidana, Serenata a Napoli, Temi. *Premio degli Orizzonti:* Nemea, Fauzia, Giovanna. *Premio di Settembre:* Fiordaliso, Gallodoro. *Premio delle Passeggiate:* Urna, Bella Irzia, Blondy. *Premio dei Goliardi:* Urna, Tam Prà.

LA PROVA GENERALE DELLA TRIESTINA
INGAGGIATO SOERENSEN

Secchi ristabilito segna due reti in allenamento - La formazione per l'incontro con il Milan: Affinito ala sinistra

Numeroso pubblico di appassionati, ieri pomeriggio nelle tribune dello stadio Valmaura, per l'allenamento a due porte della Triestina. Il «galoppo» aveva particolare importanza perchè precede la prima partita di campionato che vedrà la squadra alabardata impegnata a Milano contro i rossoneri di Schiaffino. Ha preso parte alla seduta anche Secchi, che domenica era stato tenuto precauzionalmente a riposo, a seguito della botta alla caviglia... regalo dei cugini udinesi. Non ha calzato invece le scarpe bullonate Ganzer, che sarà assente domenica per squalifica. Nel primo tempo la squadra dei titolari si è schierata con Carmassi, Belloni, Valenti; Petagna, Nay, Dorigo; Lucentini, Secchi, Curti, Jensen, Affinito. E' la squadra che giocherà la prima partita del campionato, con l'unica variante di Soldan in porta. La squadra allenatrice, formata da giovani rincalzi era rinforzata dal portiere Soldan, dal terzino Toso e dall'ala sinistra Sabbatella. Nei primi 40 minuti, il giuoco dei titolari è stato abbastanza veloce e piacevole. Cinque volte gli avanti titolari hanno battuto Soldan. Secchi è stato il più attivo, segnando due reti; le altre tre sono state opera di Curti, Jensen ed Affinito (che continua a migliorare).

ERLING SOERENSEN

Nella ripresa Soldan è passato a completare la difesa titolare, nella quale Toso aveva preso il posto di Belloni al fianco di Valenti. Nella seconda parte dell'allenamento hanno segnato due volte i titolari (con Lucentini e Dorigo) ed una volta gli allenatori con Martinelli. Alla fine della partitina a due porte, lo allenatore Feruglio si è fermato sul terreno di giuoco per sottoporre il portiere Soldan ad un intenso esercizio con tiri al volo e da fermo, coadiuvato da Curti, Secchi, Jensen, Lucentini, Affinito e Dorigo.

Si è rivisto ai bordi del campo il danese Erling Soerensen, che nella mattinata aveva raggiunto lo accordo con la società. Soerensen ha limitato la sua preparazione agli esercizi fisici ed atletici; è da escludersi perciò un suo impiego già nella prima partita di campionato. La preparazione proseguirà, in forma ridotta, oggi e domani. La partenza per Milano è prevista per sabato mattina.

Novara - Aosta 4 a 3

Novara, 15

Il Novara ha sostenuto oggi una partita di allenamento sul proprio campo contro la compagine dell'Aosta che milita nella Promozione.

Ambedue le squadre hanno allineato per qualche tempo tutti i titolari, ma il gioco si è conservato su una linea di prudente correttezza. All'inizio della partita l'Aosta non ha stentato a controbattere efficacemente le azioni degli azzurri, ma poi questi hanno preso autorità e soltanto nel finale si sono accontentati di far lavorare impegnativamente la loro difesa.

Il Novara ha giuocato nella seguente formazione: Pendibene, Marzani, De Togni (Roveglia), Feccia, Molina (De Giovanni), Baira, Colombi, Formentin, Renica, Eidefiall, Arce.

Assemblea della S.S. S. Giovanni. Venerdì 24 c. m. nei locali del C. S. Internazionale in via della Zonta 2 (g. c.) alle ore 21 in prima convocazione si terrà l'assemblea annuale della S.S. San Giovanni.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A.I.S.

A SEI GIORNI DAL «VIA» NON SI SA CHI CORRERA'
Magni Defilippis Monti «salveranno» il Giro d'Europa?

La Frejus ha rinunciato definitivamente - Le trattative continuano con quattro marche italiane ma i corridori chiedono solide garanzie

Il Giro d'Europa sta vivendo una vigilia tormentatissima. Fa acqua da tutte le parti, nonostante la buona volontà che anima i suoi ideatori; ed ora a sei giorni dalla data fissata per l'inizio, i promotori stanno cercando di mettere assieme qualche squadra per rimpiazzare, bene o male, quelle che hanno rinunciato nei giorni scorsi.

Il giornalista francese Jean Leulliot si trova da ieri a Milano appunto per risolvere una situazione che, a conti fatti, è quanto mai difficile. Infatti le squadre della Bianchi, della Legnano e dell'Atala hanno confermato il «no» annunciato la settimana scorsa ed in quanto alla Frejus, constatato che se Conterno è in buona forma ed avrebbe perciò potuto fare sicuramente bella figura gli altri grigiorossi non sembrano invece in condizioni ideali, dopo aver riflettuto sul da farsi e dopo un lungo colloquio, stamane ha annunciato a sua volta la propria astensione.

Stando così le cose il Leulliot ha rivolto le sue superstiti speranze alle squadre di Monti, Defilippis, Bevilacqua e Magni. L'Arbos, come il suo direttore sportivo Giumanini ha ripetutamente assicurato, dovrebbe essere comunque al «via», anzitutto con Monti e probabilmente anche con Assirelli, Pezzi, Gianneschi, Baldarelli e Volpi, cioè gli abituali gregari del promettente romanino. Inoltre si assicura che anche Bevilacqua, nonostante l'ormai sua lunga assenza dalle corse su strada, sarà in lizza, affiancato da Buratti, Soldani, Pasotti, Massocco e Biagioni cioè dai componenti la squadra «Lansetina-Doniselli».

Infine si parla anche di sei corridori della «Torpado», ma a questo riguardo l'atleta direttamente interessato, ossia il torinese Defilippis, non ne sa gran che. Effettivamente da qualche giorno sono in corso trattative, ma la squadra è, per intanto, tutta «presa» dal Giro del Veneto che si svolgerà domenica prossima ed al quale parteciperà al gran completo dato che l'attesa gara si svolgerà lungo le strade patavino dove la «Torpado» ha appunto sede.

Preparare una spedizione per un Giro d'Europa che, attraversando Francia, Belgio, Germania, Austria, Italia e Svizzera, richiede allestimenti logistici notevoli e bagagli cospicui — occorre infatti tra l'altro poter disporre di gran numero di maglie di scorta (dato che farà probabilmente freddo) e di ruote, tubolari, biciclette di ricambio — non è cosa semplice; ed il guaio è che il tempo stringe. Trattative in corso a sei giorni dal «via»? Non si vede come sia possibile evitare di... giungere fuori tempo massimo.

Resta Magni. Il campione di Italia ha confermato che, se possibile, tenterebbe volentieri la bizzarra avventura di questa corsa che, alla prova dei fatti, sembra così osteggiata un po' dappertutto. Tutto dipende dalle garanzie che gli verranno date, garanzie che richiedono anzitutto una base finanziaria. Ora Leulliot è a Milano e Magni a Roma. Le telefonate si intrecciano, ma nulla di definitivo è stato finora ottenuto. E martedì prossimo la corsa dovrebbe prendere il via, da piazza della Concordia, per la tappa iniziale Parigi-Gand di quasi trecento chilometri.

Ora si è ancora in alto mare. Magni e Defilippis sono incerti e attendono solide garanzie prima di pronunciare il «si» che potrebbe essere il salvagente della corsa e dei disperatissimi organizzatori.

Or dunque Fiorenzo e Defilippis non hanno detto nulla di definitivo. Per di più Monti, nonostante l'atteggiamento deciso della sua Casa, sembra tentennante. L'unico che (per ora) è pronto a recarsi a Parigi, pieno di entusiasmo ma forse un tantino scarso in fatto di forma, è... Bevilacqua. Con tutto rispetto parlando per l'ormai trentaseienne veneziano, francamente non è molto per un tanto strombazzato Giro d'Europa.

ATTIVA LA DOMENICA DEI CICLISTI GIULIANI

Come Ivano Furlan di Turriaco ha vinto il Trofeo Marinotti - Un'altra affermazione dell'allievo Sarasin

Non molti i concorrenti alla settima edizione del Trofeo Franco Marinotti, particolare fatica degli ottimi e capaci dirigenti della Ciclistica Saici di Torviscosa. In compenso però si è avuta una gara vivacissima disputata a quasi 41 all'ora benchè il percorso misurasse ben 243 chilometri più adatto ad una tappa del Giro d'Italia che a una corsa per dilettanti anche se divisa in due.

Il buon nome del ciclismo giuliano in questa riuscitissima competizione è stato tenuto alto dall'ottimo Ivano Furlan del CRAL di Turriaco, che ha battuto in volata il veneto Emilio Bottecchia compagno dell'ultima fuga. Una brillante anche se poco fortunata prova è stata fornita dal saicino Tomas giunto quarto con una gamba sola avendo spezzato un pedale a cinque chilometri dall'arrivo. Tomas meritava una sorte migliore perchè dopo aver vinto il traguardo di Vittorio Veneto (prima frazione) al momento dell'incidente faceva parte di un quartetto in fuga e le sue probabilità di vittoria erano ancora intatte.

Una cinquantina di allievi in rappresentanza di quindici società della zona hanno battagliato duramente a Monfalcone nella quarta Coppa Agostino Perin. Fughe a getto continuo hanno caratterizzato lo svolgimento della competizione ed hanno avuto per protagonisti a turno il goriziano Drius e gli udinesi Granzotto e Mazzola. Nel finale però venne la fuga buona, autore il triestino Sarasin del CRDA, campione regionale della categoria, che, dopo aver raggiunto un gruppetto di fuggitivi, li lasciava sul posto per tagliare il traguardo con una trentina di secondi di vantaggio. Gli inseguitori vennero poi regolati in volata dall'attivissimo goriziano Drius.

A Genova si è svolto il campionato nazionale per la categoria esordienti. La nostra regione era rappresentata dai giovani Paravano di Udine e Moratto di Ronchi. Un tracciato di gara di una settantina di chilometri senza particolari difficoltà non è riuscito a provocare nessuna selezione e tutto si è risolto in un volatone di trentanove corridori dei quali la giuria è riuscita a cavar fuori soltanto i primi sette, classificando i rimanenti, fra i quali i due giuliani, tutti a pari merito. A Trento si è svolto il campionato «amatori» al quale ha partecipato una mezza dozzina di corridori della nostra zona che fra l'altro aveva vinto con l'udinese Pellegrini il campionato della passata stagione.

Anche quest'anno a Trento i nostri «enalisti» hanno recitato la parte di protagonisti lungo tutto il percorso per poi farsi soffiare il titolo sotto lo striscione del traguardo di arrivo passato per primo dal laziale Romano Mazzoni che ha battuto di un soffio l'udinese Azzano. Primo dei triestini è stato Benito Nicolin dell'Inter. Pellegrini, il campione dello scorso anno, è giunto 25.o. Conosciamo bene il valore degli enalisti friulani che domenica a Trento devono aver perduto un titolo che non meritavano di perdere perchè sono dei ragazzi che vanno realmente forte. Molto probabilmente la sconfitta di Benait, Zurini e Azzano è dovuta al non essere riusciti ad indovinare la tattica giusta da applicare in gara. Una buona lezione per l'anno venturo. L'ex campione Pellegrini invece in questi ultimi tempi aveva denunciato anche nelle corse che ha disputato qui a Trieste un impressionante declino di forma e perciò da lui non si attendevano grandi cose.

C. C.

Lega Giovanile di calcio
Le partite di domenica

Orari e campi delle gare di domenica 19 settembre. Campionato «juniores»: Edera-Audace, campo I Maggio, ore 16; Triestina-S. Giovanni, Ponziana, 14; Muggesana-Esperia, Muggia, ore 16.30; Libertas-Ponziana, Flavia, 10.45. Precampionato «ragazzi»: Triestina A-Edera A, campo Flavia, ore 9.30; Crda-Edera «Foschiatti», Cantieri, 10.30; Ilva-Libertas, Ilva, 9; Edera B-San Giovanni A, I Maggio, 14.30; Azzurra Istria-Ponziana Ritossa, San Luigi, 10; Gretta-Educatorio, San Luigi, 8.30; Triestina B-San Giovanni B, Flavia, 8.15; Esperia-S. Andrea, Ilva, 12.30; Itala-Virtus, San Luigi, 16.

Riprende la scherma al C.M.M.

Con il 1.o settembre è stata ripresa l'attività della Sezione Scherma al Circolo Marina. Il maestro Centozze resta a disposizione dei soci nei giorni già stabiliti. Le lezioni per le signore e signorine vengono impartite separatamente al mattino. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Rossini 6, tel. 36-732.

Udinese - Inter

L'Utat organizza delle gite in torpedone per Udine in occasione dell'incontro Inter-Udinese di domenica 19 settembre. Informazioni e prenotazioni: Uffici UTAT, via Imbriani 11; Galleria Protti 2; e Staz. corriere, Largo Barriera Vecchia.